

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

28 GIU. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

=====

ADDI, 28 GIU. 2001

NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

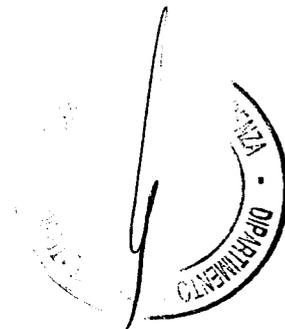
ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - ARACRI - CIARAMELLETTI - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 896

OGGETTO:

Reg. CE 528/99, Reg. CE 673/2001, D.C.R. 559/99. Programma regionale triennale per migliorare la qualità della produzione oleica. Approvazione Programma annuale ciclo produttivo 2001-2002.



Oggetto: Reg. CE 528/99 , Reg. CE 673/2001, D.C.R. 559/99. Programma regionale triennale per migliorare la qualità della produzione oleica. Approvazione Programma annuale ciclo produttivo 2001-2002.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il Reg. CE 528/99 della Commissione del 10.3.1999 recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleica; (allegato A)

VISTA la D.C.R. n. 559, del 28.7.1999 con la quale si ratificava la D.G.R. n. 3877 del 13.7.1999 concernente: " Reg. (CE) n. 528/99 della Commissione del 10.3.1999. Programma regionale 1999-2000, 2000-2001, 2001-2002 per migliorare la qualità della produzione oleica. Approvazione e determinazione applicative." e contestuale approvazione del Programma annuale per il ciclo produttivo 1999-2000; (allegato B)

VISTO il Reg. CE 673/2001 della Commissione che fissa i massimali di finanziamento alle azioni intese a migliorare la qualità della produzione oleica per il ciclo produttivo 2001-2002, stabiliti per l'Italia in Euro 11.843.834 pari a £ 22.932.860.459; (allegato C)

VISTO il Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica, ciclo produttivo 2001-2002, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, che è stato elaborato dal Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale con la collaborazione dell'ARSIAL , in conformità alle disposizioni di cui al Reg. CE 528/99 , della circolare Mi.P.A. n. 2/99, della D.C.R. 559/99 e sulla base della ripartizione finanziaria per un importo complessivo di £ 1.887.701.515, oltre alle spese di I.V.A. , ove sostenute, valutate in complessive £ 200.000.000;

VISTO il D.M. n. 30522 del 30.3.2001, con il quale il Mi.P.A.F ha approvato il Programma Nazionale di miglioramento alla qualità della produzione oleica ciclo 2001-2002 e finanziato con la quota comunitaria per un importo di £ 22.932.860.000 pari ad Euro 11.834.834, del quale fa parte il sopracitato Programma della Regione Lazio, per un importo £ 1.264.760.015 (quota comunitaria); (allegato D)

VISTO il D.M. n. 30694 del 26.4.2001 con il quale il Mi.P.A.F. ha modificato l'art. 1 del D.M. 30522 del 30.3.2001 e approvato il Programma nazionale di miglioramento alla qualità della produzione oleica ciclo 2001-2002 per un importo complessivo di £ 34.399.290.689, di cui £ 22.932.860.000 per finanziamento comunitario e £ 11.466.430.229 per finanziamento nazionale, pari a Euro 17.765.751, del quale fa parte il sopracitato Programma della Regione Lazio per un importo totale di £ 1.887.701.515 (£ 1.264.760.015 finanziamento comunitario e £ 622.941.500 finanziamento nazionale); (allegato D)

VISTO il provvedimento amministrativo dell'AGEA n. 5570 del 14.5.2001 con il quale è resa disponibile a favore delle Regioni la somma complessiva di £ 34.399.290.689, da ripartire fra le singole Regioni come da prospetti allegati ai 1 Decreti del Mi.P.A.F. n. 30522 del 30.3.2001 e n. 30694 del 26.4.2001; (allegato E)

CONSIDERATO che con la sopracitata D.C.R. n. 559/99, punto 3 del deliberato, l'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale (ora Assessore all'Agricoltura) è stato autorizzato a proporre alla Giunta Regionale la rimodulazione delle attività e delle spese del

Official stamp of the Department of Agriculture (Dipartimento Agricoltura) with a handwritten signature over it.

Programma per i cicli successivi al primo sulla base delle assegnazioni finanziarie e sulla base di esigenze tecniche organizzative contingenti;

RITENUTO necessario approvare il Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica , ciclo produttivo 2001-2002 (1.5.2001-30.4.2002), che tiene conto degli aggiustamenti tecnici ritenuti necessari;

CONSIDERATO che agli impegni ed alle liquidazioni delle somme predette si provvederà con successivi atti , allorché saranno formalizzate le variazioni di bilancio richieste;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 ;

DELIBERA

Per quanto in premessa:

- di approvare il Programma regionale annuale per il miglioramento della qualità della produzione oleica per il ciclo produttivo 2001-2002 (1.5.2001-30.4.2002), dell'importo complessivo di £ 1.887.701.515, allegato n. 1, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto che agli impegni ed alle liquidazioni della somma complessiva di £ 2.087.701.515, comprensiva di £ 200.000.000 per spese di I.V.A., si provvederà con successivi provvedimenti del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

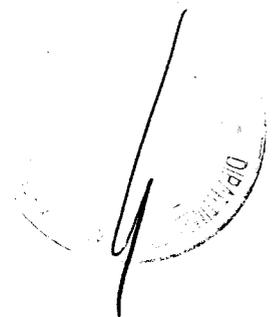
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI

03 LUG. 2001





DEG. alla DELIB. N. *496*.....

W
.....28 GIU.....2001.....

L'ASSESSORE
AW

UNIONE EUROPEA
REGOLAMENTO (CE) N. 528/99

MI.P.A.F.
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

REGIONE LAZIO
ASSERORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO
E MONDO RURALE

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michele AGRESTA

PROGRAMMA REGIONALE
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA PRODUZIONE OLEICA
CICLO PRODUTTIVO 2001-2002

CON IL FINANZIAMENTO DELLA COMUNITA' EUROPEA REG. (CE) N. 673/2001

Documento composto da n. 59 fogli

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca
[Signature]

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Iannarilli

W
[Signature]
[Stamp]

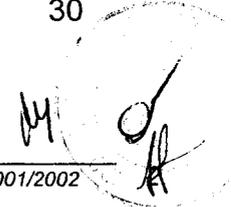
INDICE

	Pag.	
Premessa	4	
1. Organizzazione funzionale del programma	11	
1.1 Strutture regionali	11	
1.2 Soggetti terzi affidatari	12	
2. Coordinamento con altri programmi di settore	13	
3. Modalità di esecuzione delle azioni	14	
4. Azione A	14	
4.1. Soggetti attuatori	14	
4.2. Obiettivi dell'Azione	15	
4.3. Durata dell'azione	15	
4.4. Struttura e funzionamento dell'azione	16	
4.4.1 La rete di monitoraggio dei parassiti	17	
4.4.2. Il sistema agrometeorologico finalizzato alla coltura dell'olivo	18	
4.4.3. Diffusione delle informazione	19	
4.4.4. Modalità di organizzazione del servizio	21	
4.4.5. Analisi dei residui	21	
4. 5. Superficie olivicola controllata	21	
4. 6. Materiali	21	
4. 7. Attrezzature	22	
4. 8. Personale	22	
4. 9. Rimborsi spese per trasferte e missioni	23	
4. 10. Informatica	23	
4. 11. Consulenti	23	
4. 12. Divulgazione	24	
4. 13. Spese generali	24	
4. 14. Costi medi unitari e globali dell'azione	24	
5. Azione B	27	
5. 1. Obiettivi	27	
5. 2. Descrizione dell'azione	27	
5. 3. Materiali	29	
5. 4. Personale	29	
5. 5. Rimborsi per trasferte e missioni	30	
5. 6. Costi medi unitari e globali dell'azione	30	
5. 7. Controllo	30	



IL DIRETTORE
 Dr. Armando Fellicca

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione
 Socio - Economica e Ricerca
 Il Dirigente



6. Azione C	Pag.	33
6. 1. Descrizione dell'azione	"	33
6. 2. Obiettivi	"	33
6. 3. Personale	"	34
6. 4. Rimborsi per trasferte e missioni	"	34
6. 5. Consulenti	"	34
6. 6. Costi medi unitari e globali dell'azione	"	34
6. 7. Controllo	"	34
7. Azione E	"	37
7. 1. Obiettivi	"	37
7. 2. Descrizione degli interventi	"	37
7. 3. Materiali	"	39
7. 4. Personale	"	39
7. 5. Costi medi unitari e globali	"	39
7. 6. Controllo	"	40
8. Azione G	"	43
9. Sistema di Controllo	"	47
9. 1. Controlli in itinere	"	47
9. 1. 1. Azione A	"	47
9. 1. 2. Azione B	"	48
9. 1. 3. Azione C	"	48
9. 1. 4. Azione E	"	49
9. 1. 5. Azione G	"	49
9. 2. Relazione tecnica finale	"	49
9. 3. Controllo tecnico-amministrativo	"	50
9. 4. Rendicontazione finale	"	50
9. 5. Costo del sistema di controllo	"	51

Am.

Dr. Annunzio...

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione
 Socio - Economico e Ricerca
 Il Dirigente
 Dr. Michele GRESTA

M



PREMESSA

Con l'attuazione del Reg. (CE) 528/99 la Regione Lazio ha tracciato le linee guida di un Programma triennale (D.C.R.'559/99), sulla base delle disposizioni comunitarie, ministeriali, delle esperienze maturate con la realizzazione dei precedenti Programmi Comunitari.

La Regione nel ciclo produttivo 2001/2002 intende proseguire nell'attuazione delle azioni iniziate nei due cicli precedenti, con gli opportuni aggiustamenti e rimodulazioni derivanti da esigenze operative, dalle indicazioni fornite dalle strutture impegnate nell'attività di Programma, dalle Associazioni di categoria, dai Soggetti terzi affidatari, dagli olivicoltori e sulla base delle risorse finanziarie assegnate.

Sono stati effettuati alcuni adeguamenti di parametri e costi progettuali, alle situazioni di realtà operative, come meglio risulta nella descrittiva delle singole azioni e nelle relative tabelle.

Pertanto, le azioni che si intendono realizzare sono:

- A) Lotta contro la mosca dell'olivo ed altri organismi nocivi;
- B) Miglioramento delle modalità di trattamento degli oliveti, di raccolta, di magazzinaggio e di trasformazione delle olive, nonché di magazzinaggio degli oli prodotti;
- C) Assistenza tecnica agli olivicoltori ed ai frantoiani;
- E) Formazione, divulgazione e dimostrazioni, intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva all'impatto ambientale dell'olivicultura;
- G) Programmi di ricerca in collaborazione con strutture pubbliche specializzate.

Le singole azioni sono descritte in dettaglio nei paragrafi successivi e verranno attuate nei comuni compresi nelle zone progettuali di cui alla tabella n. 1. Il territorio olivicolo oggetto del Programma è di Ha 59.551.

Si è ritenuto di lasciare pressoché immutata la struttura gestionale, di controllo ed operativa, adottata nei programmi precedenti.

Qualora si verificano economie di gestione nel corso dell'anno sarà possibile utilizzare le relative risorse per potenziare altre attività di programma.

AW

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michele GRESTA

M O H

ELENCO COMUNI E ZONE OLIVICOLE DEL LAZIO

Tab.1

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CANINESE	24.673	2.682	10,9%	2.730	13
Arlena di Castro	1.661	260	15,7%	186	0
Canino	8.326	1.196	14,4%	1.002	5
Cellere	2.320	212	9,1%	185	2
Farnese	2.638	262	9,9%	286	3
Ischia di Castro	6.561	330	5,0%	453	2
Montalto di Castro (parte)	1.500	154	10,3%	398	1
Tessennano	1.217	162	13,3%	120	0
Tuscania (parte)	450	106	23,6%	100	0
PIANURA VITERBESE	44.404	4.554	10,3%	6.290	27
Barbarano	2.316	150	6,5%	268	0
Blera	5.601	439	7,8%	530	1
Tuscania (parte)	4.052	209	5,2%	825	2
Vetralla	7.068	1.544	21,8%	1.237	7
Villa S. Giovanni	359	208	57,9%	380	2
Viterbo	25.008	2.004	8,0%	3.050	15
LAGO DI BOLSENA	15.177	1.128	7,4%	2.797	18
Bolsena	1.739	237	13,6%	436	0
Capodimonte	3.103	89	2,9%	308	0
Gradoli	955	101	10,6%	304	0
Marta	2.341	283	12,1%	619	0
Montefiascone	5.718	354	6,2%	925	0
S.Lorenzo Nuovo	1.321	64	4,8%	205	0
TEVERINA ALTA	24.109	1.666	6,9%	4.016	23
Bagnoregio	4.816	128	2,7%	228	4
Bomarzo	1.842	126	6,8%	285	2
Castiglione in Teverina	2.258	90	4,0%	220	1
Celleno	1.734	46	2,7%	215	1
Civitella D'agliano	2.074	189	9,1%	492	2
Graffignano	1.619	239	14,8%	531	3
Lubriano	1.315	20	1,5%	89	0
Soriano nel Cimino	4279	553	12,9%	1.104	1
Vignanello	2368	136	5,7%	475	2
Vitorchiano	1.804	139	7,7%	377	2

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione
 e Ricerca
 Società Integrata
 (S.I.)
 Dr. Michele AGRESTA

L'ASAP
 IL DEBITORE
 Dr. Michele Agresta

M



ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
TEVERINA BASSA	13624	979	7,2%	1829	6
Calcata	522	138	26,4%	214	0
Civita Castellana	6288	123	2,0%	322	0
Corchiano	1.976	235	11,9%	436	3
Fabrica di Roma	1822	93	5,1%	299	2
Faleria	1037	231	16,9%	322	1
Gallese	1079	169	9,9%	236	0
SABINA REATINA	28.292	8.445	29,8%	7.783	36
Cantalupo	668	143	21,4%	262	1
Casaprota	778	471	60,5%	214	1
Casperia	1.069	253	23,7%	304	1
Castelnuovo di Farfa	927	523	56,4%	127	1
Collevecchio	1.757	92	5,2%	188	1
Fara Sabina	3.451	2.104	61,0%	1.551	8
Forano	1.085	76	7,0%	209	1
Magliano Sabina	3.011	76	2,5%	247	-
Mompeo	554	333	60,1%	240	1
Montebuono	996	188	18,9%	239	1
Montopoli	1.885	311	16,5%	762	5
P. Catino	603	163	27,0%	193	1
P. Mirteto	1.608	483	30,0%	553	2
P. Nativo	1.292	786	60,8%	400	2
Roccantica	762	152	19,9%	217	1
Salisano	690	40	5,8%	161	1
Scandriglia	2.809	1.213	43,2%	790	2
Selci	559	132	23,6%	210	1
Stimigliano	541	42	7,8%	123	1
Tarano	1.251	189	15,1%	255	1
Toffia	507	235	46,4%	239	1
Torri in Sabina	1.489	440	29,6%	299	1
SABINA ALTA	6.265	2.011	32,1%	1.774	9
Configni	1.081	96	8,9%	141	1
Cottanello	1.090	136	12,5%	164	0
Frasso Sabino	218	144		99	0
Montasola	603	81	13,4%	120	0
Monteleone	819	542	66,2%	480	3
Montenero Sabino	613	116	18,9%	94	1
Poggio Moiano	1397	667		520	2
Poggio S.Lorenzo	444	229	51,6%	156	2
Torricella	659	158	24,0%	211	0
Vacone	362	105	29,0%	101	0

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione
 Socio - Economica e Ricerca
 Il Dirigente
 Dr. Michele AGRESTA

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
SABINA ROMANA	22.322	7.866	35,2%	5.488	26
Guidonia	2.979	455	15,3%	613	1
Marcellina	1.705	760	44,6%	686	4
Mentana	1.554	457	29,4%	926	4
Monteflavio	606	175	28,9%	330	0
Montelibretti	3.434	1.334	38,8%	1.030	3
Montorio	1.244	926	74,4%	464	3
Monterotondo	2.658	255	9,6%	810	1
Moricone	1.574	726	46,1%	629	4
Nerola	1.071	797	74,4%	347	3
Palombara	3.155	1.266	40,1%	1.185	2
S. Angelo Romano	1.183	424	35,8%	466	1
S. Polo dei Cav.	1.159	291	25,1%	372	0
COLLI TIBURTINI	13202	4484	4	4.143	16
Casape	545	470	86,2%	282	2
Castel Madama	1.802	356	19,8%	876	1
Cineto Romano	614	118	19,2%	205	1
Licenza	558	129	23,1%	196	1
Mandela	963	119	12,4%	166	2
Poli	1.184	447	37,8%	582	2
Roccagiovine	241	68	28,2%	91	2
S. Gregorio	2.288	1.058	46,2%	383	2
Roma (S. Vittorino)	743	451	60,7%	97	1
Tivoli	3.129	1.008	32,2%	815	1
Vicovaro	1.135	260	22,9%	450	0
SORATTE	14.416	1.255	10,1%	2.479	0
Civitella S. Paolo	1.334	91	6,8%	375	0
Fiano Romano	1.988	209	10,5%	350	0
Filacciano	252	58	23,0%	155	0
Nazzano	675	100	14,8%	199	1
Ponzano R.	1.470	122	8,3%	150	1
Rignano	2.871	232	8,1%	574	0
S. Oreste	3.468	369	10,6%	545	1
Torrita T.	358	74	20,7%	131	0

AREA A
 SERVIZI DI SINTESI, INTRODUZIONE
 Socio - Economica e Ricerca
 Il Direttore
 Dr. Michele RESTA

M4 O/H

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CASTELLI ROMANI	16.949	2.508	14,8%	8.737	21
Albano	756	81	10,7%	331	3
Ariccia	977	99	10,1%	395	1
Frascati	1.305	263	20,2%	525	2
Genzano	1.368	248	18,1%	545	1
Grottaferrata	484	68	14,0%	103	1
Lanuvio	3.055	287	9,5%	1.263	1
Montecompati	1.426	165	11,6%	675	1
Monte Porzio Catone	505	164	32,5%	183	2
Velletri	7093	1133	16,0%	4.717	9
Colonna	257	30	11,7%	69	1
COLLI PRENESTINI	18.711	1.851	2%	4.548	6
Artena	3.013	90	3,0%	221	0
Bellegra	495	262	52,9%	420	1
Carpineto Romano	2.913	392	13,5%	611	0
Cave	880	69	7,8%	162	0
Genezzano	1.857	223	12,0%	574	1
Montelanico	1.500	78	5,2%	179	0
Olevano	2.118	301	14,2%	1.105	0
Palestrina	2.017	85	4,2%	296	0
Segni	2.496	101	4,0%	193	0
S. Vito Romano	250	161	64,4%	413	0
Zagarolo	915	59	6,4%	305	0
ANAGNI	12.845	2.628	20,5%	4.335	2
Acuto	1.315	390	29,7%	443	2
Anagni	5.669	844	14,9%	1.168	1
Paliano	3.956	634	16,0%	1.334	3
Piglio	1.350	521	38,6%	905	1
Serrone	555	239	43,1%	485	2

Arpa A
 Servizi di Sviluppo, Informazione
 e Ricerca
 Società
 U.D. Agricoltura
 Dr. Michele AGRESTA

U.D. Agricoltura
 Dr. Annalisa Ferracca



ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CIOCIARIA	19.174	4.303	22,4%	9.713	22
Alatri	5.271	1.007	19,3%	2.620	6
Arpino	2.946	371	12,6%	919	6
Fumone	890	184	20,7%	354	1
Veroli	5.327	1.340	25,2%	2.821	3
Boville E.	2.166	812	37,5%	1.439	3
Monte S.G.C.	2.628	589	22,4%	1.560	3
LEPINI	12.641	1.405	11,1%	2.036	8
Amaseno	3.428	418	12,2%	499	3
Castro dei Volsci	3.949	159	4,0%	391	1
Giuliano	1.349	106	7,9%	198	1
V.S. Stefano	1.398	159	11,4%	233	1
Vallecorsa	2.517	563	22,4%	715	2
I SANTI	10.783	1.327	12,3%	2.428	12
Cassino	3.241	118	3,6%	190	1
Cervaro	1.739	463	26,6%	863	3
S. Elia	1.847	362	19,6%	750	2
S. Vittore	844	224	26,5%	233	1
Valle Rotonda	3112	160		392	1
CORI	13.549	2.872	21,2%	3.038	11
Cori	4.963	1.500	30,2%	1.487	3
Norma	1.332	557	41,8%	581	2
Roccamassima	868	359	41,4%	263	3
Cisterna	4.098	255	6,2%	552	2
Sermoneta	2228	201	8,8%	155	1
SONNINO	13.567	3.366	24,8%	4.823	11
Maenza	2.508	538	21,5%	552	3
Priverno	2.846	537	18,9%	906	2
Prossedi	1.485	254	17,1%	382	0
Roccagorga	1.330	500	37,6%	982	1
Roccasecca dei Volsci	1.007	168	16,7%	267	0
Sonnino	4.391	1.369	31,2%	1.734	5

Altav.
 Servizi di Sviluppo
 Socio - Economico
 Dr. Michele CRISTO

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
ITRI	22.155	4089	2	6.650	23
Castelforte	1.226	203	16,6%	479	1
Fondi	5.156	654	12,7%	1.473	4
Formia	3.985	546	13,7%	1.207	6
Itri	3.209	1.054	32,8%	1.117	4
Lenola	2.808	636	22,6%	868	3
M.te S. Biagio	2.263	243	10,7%	621	3
Spigno Saturnia	1.031	198	19,2%	377	2
SS Cosma e Damiano	1.189	277	23,3%	508	0
Minturno	1.288	278	21,6%	1.019	3
Totale Regione	345.369	59.551	17%	87.488	301
Fonti: Dati ISTAT e Dati Regione Lazio					

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione,
 Socio - Economici e Ricerca
 Il Dipartimento
 Dr. Michele GRESTA

1. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL PROGRAMMA

In questo paragrafo si indicano i diversi soggetti che operano nel programma:

1.1. STRUTTURE REGIONALI

Sono coinvolte nel programma le seguenti strutture regionali:

• DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE

✓ AREA A

- Servizi di Sviluppo Rurale e Informazione Socio Economica;
- Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL);

✓ AREA E

Servizio Fitosanitario Regionale per gli aspetti di competenza;

✓ UFFICI SPECIALI DECENTRATI DELL'AGRICOLTURA

• AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO (ARSIAL).

COMITATO DI PROGRAMMA

Il Comitato è costituito da funzionari regionali, con specifiche competenze, appositamente nominati, facenti capo, rispettivamente: ai Servizi di Sviluppo Rurale e Informazione Socio Economica, al SIARL – Area A e all'ARSIAL.

Il Comitato ha funzioni di:

- Redigere la proposta di programma regionale;
- Coordinare il programma;
- Monitorare, in itinere, lo svolgimento del programma;
- Valutare e proporre varianti in corso d'opera;
- Predisporre le metodologie attuative delle azioni.

La funzione di monitoraggio comprende la predisposizione delle relazioni necessarie da inviare all'MiPAF e all'AGEA secondo le disposizioni in vigore a livello nazionale.

ARSIAL

La Regione attua il progetto attraverso l'ARSIAL, che ha fra l'altro funzioni di gestione, anche attraverso i terzi affidatari, e di controllo secondo

AN

ISPIRATORE
Dipartimento Agricoltura

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione Socio - Economica e Ricerca
Il Direttore
Dr. Michele AGRICOLA

quanto previsto e regolamentato nello specifico paragrafo del SISTEMA DI CONTROLLO.

COORDINATORI TECNICI DI ZONA

I Coordinatori Tecnici di Zona (di seguito denominati CTZ) sono individuati fra i funzionari regionali in servizio presso gli UFFICI SPECIALI DECENTRATI che, in stretto collegamento con l'ARSIAL e con il Comitato di Programma, ne curano la gestione tecnica nell'ambito della zona assegnata, con funzioni di coordinamento e controllo nei confronti dei soggetti terzi affidatari, incaricati dell'esecuzione delle azioni progettuali. A ciascun coordinatore tecnico di zona potrà essere affidata esclusivamente la gestione di una sola zona progettuale.

Ai CTZ competono, le funzioni di indirizzo tecnico operative verso i soggetti terzi affidatari; le funzioni di controllo operativo in itinere, tecnico amministrativo contabile, congiuntamente all'ARSIAL, nella fase di verifica finale.

1. 2. SOGGETTI TERZI AFFIDATARI

• ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI

Riconosciute ai sensi del Reg. CE 1360/78, chiamate ad operare per risolvere i problemi di reperimento di uomini e mezzi necessari allo svolgimento delle singole azioni. In casi particolari l'Associazione di Produttori potrà coinvolgere altre Associazioni di categoria o gli Enti riconosciuti ai sensi della L.R. 56/87, che operano sul territorio.

• CONSULENTI DI PROGETTO

Sono specifiche figure che abbiano competenze, capacità operative ed esperienza maturata nella filiera olivo-olio, che soddisfino le esigenze di assistenza tecnica al programma. L'ARSIAL si potrà avvalere di queste specifiche figure, con incarico professionale di consulenza e/o dipendenza a tempo determinato che dovranno garantire servizi e/o supporto per :

- l'assistenza tecnica al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale e all'ARSIAL e ai soggetti terzi affidatari per la realizzazione del programma;
- il trasferimento dell'innovazione tecnologica;
- la gestione e/o l'assistenza tecnica dei sistemi informativi;
- la gestione del sistema agrometeorologico;
- l'elaborazione e la gestione dei dati bio-climatici;
- il mantenimento e la gestione della banca dati regionale;
- la rimodulazione del programma in corso d'opera;
- la diffusione delle informazioni e delle pubblicazioni;
- la raccolta campioni olio, la loro consegna al laboratorio e la diffusione dei risultati delle analisi;
- la predisposizione degli atti per le relazioni periodiche, finali e la relativa rendicontazione.

Area
Servizi di Sviluppo, Informazio
Socio - Economica e Ricer
Il Dirigente
Dr. Michele

• SUPPORTI SCIENTIFICI

Per la realizzazione delle azioni, l'ARSIAL potrà avvalersi della collaborazione di Istituti Sperimentali del Mi.P.A.F., dell'Università nonché di altri Istituti di ricerca.

2. COORDINAMENTO CON ALTRI PROGRAMMI DI SETTORE

Al fine di rendere sinergici gli interventi, di non sovrapporre attività e di ottimizzare i costi, le azioni previste dal presente programma saranno quindi territorialmente ed operativamente impostate in maniera da creare flussi di informazioni e servizi in alcun modo sovrapposti, ma, al contrario, tutte concorrenti all'unico risultato del controllo delle zone di significativo interesse olivicolo attraverso il coordinamento dei servizi a favore delle aziende in esso operanti.

A tal fine sarà cura dell'ARSIAL, dei C.T.Z., delle strutture regionali operanti a livello periferico, degli enti locali e degli stessi soggetti terzi affidatari di evitare inutili sovrapposizioni di interventi e duplicazioni di finanziamenti.

In particolare nel caso dell'azione A, monitoraggio, il flusso dei dati sarà realizzato utilizzando le rilevazioni dei tecnici del programma comunitario che gestiranno diverse porzioni di territorio, su distinte aree omogenee e, quindi, diverse frazioni della rete di punti di campionamento, con rilevazioni dei dati agrometeo generate utilizzando sia le stazioni acquisite nei programmi precedenti, sia alcune afferenti la rete agrometeorologica regionale in corso di rimodulazione e potenziamento; nelle aree non coperte dalle stazioni si potrà ricorrere, per la redazione del bollettino, ai dati agrofisiologici ed al campionamento. Il risultato della realizzazione del flusso informativo sarà la elaborazione di un bollettino fitopatologico settimanale, differenziato in ogni zona progettuale e/o area omogenea, la cui formulazione sarà controllata dai rispettivi responsabili di zona, ed alla cui utilizzazione saranno chiamati tutti gli operatori.

I tecnici impegnati nelle aziende aderenti al Reg. CEE n.2078/92 (programma agroambientale) ad esempio, sono vincolati alla utilizzazione delle indicazioni contenute nei bollettini fitopatologici generati dal monitoraggio sopra specificato, nel rigoroso rispetto dello specifico "disciplinare di produzione". I medesimi tecnici dovranno svolgere funzioni di supporto alla rete di monitoraggio, mediante la segnalazione di situazioni aziendali che si discostano sensibilmente dal livello di infestazione rilevato nella zona di appartenenza.

In conclusione le riunioni per l'elaborazione del bollettino dovranno essere effettuate congiuntamente tra i tecnici che operano nei diversi programmi di difesa inerenti l'olivo, al fine di produrre un unico bollettino di avvertimento per area omogenea come già previsto nel programma triennale (D.C.R. 559/99).

Le azioni, le attività, gli acquisti, le prestazioni di lavoro, ecc. inerenti al presente programma non potranno essere oggetto di altri finanziamenti.

LAZIO
M. P. A. F.

IL COORDINATORE
Dr. Michele Fellicca

Area A
Servizi di Sviluppo, Inform. Socio - Economico e Ricerche
Il Dirigente
Dr. Michele Fellicca

M
H

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE AZIONI

Le modalità di esecuzione delle diverse azioni sono dettagliate nei relativi paragrafi.

L'assegnazione definitiva delle competenze nelle varie zone sarà effettuata con la firma di apposite convenzioni, a seguito delle opportune verifiche circa le disponibilità espresse dai soggetti terzi. Tali convenzioni, dovranno essere stipulate entro il termine di mesi due a partire dalla data di adozione del provvedimento amministrativo regionale, e redatte secondo il modello previsto dalla normativa.

Il contratto si intende valido ed esecutivo solo dopo la costituzione della cauzione pari al 15% dell'importo o in sostituzione per gli organismi di diritto pubblico della garanzia scritta dell'autorità di tutela.

L'elenco definitivo delle assegnazioni ai terzi affidatari sarà comunicato ufficialmente all'AGEA non appena formalizzati gli affidamenti.

Ciascuna delle azioni oggetto della convenzione con ogni soggetto terzo, sarà coordinata e seguita dall'ARSIAL e dai CTZ secondo le disposizioni del Programma.

AZIONI DEL PROGRAMMA

4. AZIONE A

LOTTA CONTRO LA MOSCA DELL'OLIVO ED ALTRI ORGANISMI NOCIVI

Questa azione consiste nella realizzazione di un *servizio territoriale di avvertimento*, realizzato attraverso una rete di monitoraggio dei parassiti dell'olivo e di un sistema agrometeorologico finalizzato al miglioramento degli interventi sulla coltura dell'olivo, nelle zone dove più significativa è la presenza dei parassiti.

Finalità dell'azione è la realizzazione di un sistema di allarme che si esplicita attraverso l'emissione di bollettini settimanali per la lotta della mosca e quindicinali nel periodo marzo- aprile per la lotta ad altri organismi nocivi. I bollettini contengono indicazioni fitopatologiche ed agronomiche indirizzate ai produttori.

4. 1. SOGGETTI ATTUATORI

La presente azione è coordinata dall'ARSIAL, che si avvale delle associazioni dei produttori olivicoli riconosciute ai sensi del Reg. CEE 1360/78.

ARSA
Servizi di Sviluppo, Informazione,
Socio - Economico e Ricerca
Il Direttore
Dr. Michel AGRESTA

Ciascun tecnico, che esegue il controllo nella rete di monitoraggio, opera presso una sede operativa. La sede operativa, di norma, è il luogo di riferimento territoriale per i tecnici impegnati nelle azioni di monitoraggio. Presso la stessa sede, oltre alle operazioni di controllo dei campioni raccolti in campo, si configurerà anche come punto di scambio informativo con gli olivicoltori.

Le sedi operative sono in genere localizzate all'interno delle zone di intervento. Pertanto, i terzi affidatari, all'atto dell'inizio del programma, dovranno individuare e comunicare all'ARSIAL l'ubicazione di tali sedi.

4. 4. 1. LA RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI.

Si intende per *RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI* un sistema di rilevamento sistematico di dati biologici, inerenti lo stato fitosanitario delle piante, finalizzato alla realizzazione del sistema territoriale di avvertimento con l'emissione dei bollettini fitopatologici.

La *RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI* è realizzata secondo le metodologie e le procedure di seguito descritte.

Ciascuna zona progettuale è divisa in **AREE OMOGENEE**. Per area omogenea si intende quella porzione di territorio olivicolo nella quale si presentano livelli di infestazione dei parassiti uniformi in tutta l'area.

All'interno delle stesse verranno individuati dalle Associazioni, con il coordinamento dei C.T.Z. i **PUNTI DI CAMPIONAMENTO** rappresentativi dell'area per il monitoraggio dei parassiti. in relazione a specifiche situazioni locali, e definiti prima della stipula delle convenzioni.

L'insieme dei punti di campionamento costituisce la *RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI*.

Nella tabella n.2 viene riportata la distribuzione indicativa dei punti di campionamento in ciascuna Zona progettuale.

In ciascun *PUNTO DI CAMPIONAMENTO*:

- è localizzata una trappola per la cattura di adulti di mosca;
- viene effettuato un rilievo sistematico delle catture ;
- viene effettuato un campionamento sistematico di drupe per l'analisi della infestazione ;
- vengono effettuati rilievi sistematici, quando necessario, per il campionamento degli altri parassiti, sotto le precise indicazioni del coordinamento tecnico del progetto ;
- vengono effettuati rilevamenti sistematici degli stadi fenologici secondo quanto indicato al paragrafo successivo.

Tali metodologie operative si basano sui seguenti criteri:

- ciascun *PUNTO DI CAMPIONAMENTO* è codificato secondo le caratteristiche territoriali ed agronomiche del *PUNTO*;
- tutte le attività devono essere svolte con procedure operative codificate e documentate da adeguata modulistica standard di Programma.

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione,
Socio - Educativa e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michele AGRICOLA

14
OK

4. 4. 2. IL SISTEMA AGROMETEOROLOGICO FINALIZZATO ALLA COLTURA DELL'OLIVO.

Il sistema agrometeorologico comprende:

- la rete meteorologica;
- la rete fenologica;
- le elaborazioni dei dati del sistema;
- la diffusione delle elaborazioni;
- archiviazione dei dati;

Per quanto riguarda il sistema agrometeorologico, che prevede un monitoraggio durante tutto l'arco temporale di svolgimento del programma, si riportano schematicamente gli obiettivi che si intendono conseguire:

- messa in rete delle stazioni in dotazione al progetto;
- *standardizzazione delle procedure di acquisizione, validazione ed elaborazione dei dati meteorologici, fenologici;*
- *razionalizzazione della distribuzione delle stazioni agrometeorologiche;*
- *integrazione della rete agrometeorologica per l'olivicoltura con la rete agrometeorologica regionale e con altre stazioni disponibili in ambito regionale;*
- *elaborazione di materiale agrometeorologico di supporto per la redazione del bollettino territoriale settimanale;*

La rete meteorologica

La rete meteorologica, utilizzata per il presente progetto, prevede l'utilizzazione delle stazioni via via acquisite con i programmi di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva.

Le metodologie di gestione, di acquisizione e validazione dei dati è diretta dal SIARL.

La rete sarà collegata alle sedi centrali del SIARL site rispettivamente presso il Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale e dell'ARSIAL.

Le stazioni messe in rete sono di tipo elettronico e rilevano i seguenti parametri:

- temperatura dell'aria
- umidità relativa
- pioggia.

Altre stazioni di tipo meccanico potranno essere utilizzate come valida integrazione alla rete.

Nella Tabella n.2 è riportata la dotazione strumentale per il rilievo delle grandezze meteorologiche, acquisita con i programmi precedenti.

La rete agrofenologica

Dalle correlazioni fra le fasi fenologiche, i dati meteorologici e quelli fitopatologici rilevati si possono determinare i momenti critici del ciclo della

AW

Dr. Michele RIZZI

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Dipartimento
Dr. Michele RIZZI

MY

JK

coltivazione dell'olivo. Questo consente ai tecnici e agli operatori agricoli di avere a disposizione uno strumento efficace per diversificare e razionalizzare gli interventi relativi alle specifiche realtà territoriali.

La rete agrofenologica dell'olivo è volta ad individuare le fenofasi da rilevare e le aziende olivicole dove effettuare rilievi sistematici. A questo proposito, verranno utilizzate le schede fenologiche di rilevamento in campo, già in uso nel programma precedente apportando le opportune integrazioni.

I dati raccolti dai tecnici e contenuti nelle schede, saranno archiviati per consentire necessarie elaborazioni.

I costi della rete:

I costi per la gestione del sistema agrometeorologico del presente progetto sono relativi a:

- messa in rete delle stazioni elettroniche
- attivazione dei collegamenti tra le sedi centrali e quelle periferiche;
- manutenzione delle attrezzature dell'intero sistema;
- acquisto di nuove stazioni meteo;
- consulenza per la messa in funzione del sistema agrometeorologico relativo alla coltura dell'olivo;
- scarico manuale delle stazioni nel periodo antecedente la messa in rete delle stesse.

Nella tabella n. 3 sono indicate le stazioni nuove da acquisire e nella tab. 4 sono riportati i costi della rete.

4. 4. 3. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

La diffusione dei bollettini fitopatologici, che terrà conto dei livelli di infestazione nelle diverse AREE OMOGENEE, è così organizzata:

- affissione obbligatoria nelle sedi operative, presso i punti individuati dalle Associazioni dei produttori, presso gli Uffici Speciali Decentrati e gli Sportelli Agricoli di Zona;
- affissione presso le sedi delle organizzazioni degli agricoltori, nelle bacheche dei comuni, nelle cooperative, nei frantoi, ecc.;
- registrazione del bollettino nelle varie *segreterie telefoniche informative* a disposizione del progetto;
- diffusione sulle pagine della stampa locale e su emittenti televisive.

Inoltre, sarà possibile inserire i bollettini nel sito internet della Regione Lazio "http://regionelazio.stm.it" e sulle pagine di Televideo regionale.

Le informazioni del sistema agrometeorologico sono contenute nei bollettini fitopatologici.

L'ASSASSINATORE

L'ASSASSINATORE
Dr. Armando Ferlicca

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione,
Socio - Economica e Ricerca
Il Dipartimento
Dr. Michela ALIESTA

QUADRO GENERALE DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI Tab.2

ZONA OMOGENEA	N. Numero Stazioni	N. Punt. Camp.	Sistemi informatici Upgrade	N. unità Pers. Dip.	Punti Camp. del Personale	Punti Camp. Consulenti	Num. Totale di Consulenti	Coord. Consulenza e controllo	Mesi/uomo dipendente	Ore/uomo Tecnici informati ci	Percorso stimato (km)
CANINESE		25				25	1,25				8.725
PIANURA VITERBESE		50				50	2,50				17.450
LAGO DI BOLSENA		25				25	1,25				8.725
ALTA TEVERINA		25				25	1,25				8.725
BASSA TEVERINA		25				25	1,25				8.725
SABINA REATINA		130				130	6,50				45.370
SABINA REATINA ALTA		15				15	0,75				5.235
SABINA ROMANA		100		1	20	80	4,00		7,0		34.900
COLLI TIBURTINI		45				45	2,25				15.705
SORATTE		20				20	1,00				6.980
CASTELLI ROMANI		40				40	2,00				13.960
COLLI PRENESTINI		40				40	2,00				13.960
ANAGNI		30				30	1,50				10.470
CIOCIARIA		40		1	20	20	1,00		7,0		13.960
LEPINI		25		1	20	5	0,25		7,0		8.725
I SANTI		20		1	20	0	0,00		7		6.980
CORI		40				40	2,00				13.960
SONNINO		40		1	20	20	1,00		7		13.960
ITRI		35				35	1,75				12.215
Società Consulenza											
ISNP											
ISE											
CCIAA - Viterbo											
Regione Lazio - ARSIAL	27							1.180			40.000
TOTALE	27	770		5	100	670	34	1.180	35		308.730

4. 4. 4. Modalità di organizzazione del servizio

L'azione A sarà svolta attraverso l'utilizzazione di strutture terze affidatarie mediante apposite convenzioni.

Ciascuna struttura svolgerà il servizio su una o più zone, garantendo:

- la classificazione del territorio e definizione della rete di monitoraggio di concerto con i C.T.Z. ;
- il monitoraggio sistematico, con frequenza settimanale nei PUNTI DI CAMPIONAMENTO;
- la fornitura dei dati con le modalità che saranno concordate nella convenzione;
- la partecipazione dei tecnici alla riunione settimanale per l'emissione dei bollettini;
- la diffusione delle informazioni nelle ZONE assegnate.

Inoltre, per quanto riguarda le esigenze specifiche di assistenza tecnica e tecnologica all'azione A, nonché il rilevamento dei dati previsti dal sistema agrometeorologico, l'ARSIAL si può avvalere di consulenti.

4. 4. 5. ANALISI DEI RESIDUI

Gli interventi che mirano alla determinazione della qualità dell'olio d'oliva sono dettagliati in uno specifico progetto di ricerca di cui all'azione G .

4. 5. SUPERFICIE OLIVICOLA CONTROLLATA.

I C.T.Z. effettueranno l'analisi del territorio per la verifica della rispondenza dei punti di campionamento al concetto di AREA OMOGENEA anche in funzione della situazione produttiva dell'anno in corso, tenendo presente le indicazioni riportate nel paragrafo 4.4.1

Le aziende saranno codificate in maniera opportuna e le relative schede identificative saranno memorizzate e archiviate.

4. 6. MATERIALI

La realizzazione dell'azione A necessita di materiali di consumo.

Rientrano in questa categoria tutti i materiali che hanno una immediata deperibilità per l'uso, quali ad esempio:

- trappole per la cattura dei parassiti;
- materiali necessario per diagnosi dell'occhio di pavone
- cancelleria;
- parti di ricambio per la gestione della rete meteo,
- parti di ricambio di apparecchiature informatiche.

Rientrano inoltre in questa categoria di costi tutti i materiali che, in virtù delle leggi vigenti, non sono contabilizzati come beni strumentali. Inoltre tutti i materiali di consumo propriamente detto e tutte le attrezzature di costo inferiore a £. 1.000.000, quali parti di ricambio di computer, singole parti di stazioni meteo e in generale tutti i costi per le riparazioni e le manutenzioni di parti di attrezzature.

Per ciascuna delle strutture terze affidatarie sarà previsto un budget di spesa dipendente dal numero di Punti di campionamento.

A carico dell'ARSIAL, quale organismo regionale attuatore del progetto, sono assegnati all'interno del budget per questa voce di spesa, i costi per la manutenzione, la gestione di stazioni meteorologiche e per l'acquisto di una dotazione di materiale di consumo (cd rom, cartucce inchiostro, zip, floppy, ecc.) per ogni postazione informatica regionale del Programma.

4.7. ATTREZZATURE

Nella Tabella 4, sono riportati, i costi per l'acquisto di nuova strumentazione agrometeorologica, la messa in rete di quella esistente, l'acquisto di nuovi sensori, nonché l'implementazione della rete regionale hardware-software,

4.8. PERSONALE

Per la realizzazione dell'Azione A sono utilizzate le seguenti figure:

Personale ARSIAL

Coordina e attua la gestione tecnica, amministrativa ed il controllo dell'azione.

Coordinatore tecnico di ZONA (C.T.Z.)

Opera con funzioni di coordinamento tecnico e di controllo dell'azione della singola zona coadiuvando l'ARSIAL a livello territoriale nella fase di verifica finale.

Comitato di programma (personale regionale e ARSIAL)

Effettua il monitoraggio in itinere sull'andamento del progetto; inoltre, valuta e propone aggiustamenti in corso d'opera.

I costi complessivi per "personale" e per "consulenti" sono riportati nella tabella n.4.

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 1180 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 400;

personale regionale ore 780.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Tecnici rilevatori

I tecnici rilevatori esplicano le attività, precedentemente descritte, in conformità alle disposizioni attuative elaborate dal Comitato di programma.

Il numero massimo di punti di campionamento che ogni tecnico potrà controllare è di 20. Infatti si deve tenere conto della particolare distribuzione degli oliveti nella zona, e dalle oggettive difficoltà di spostamento.

La struttura terza affidataria dopo aver stabilito, con il CTZ competente per il territorio, la dislocazione dei punti di campionamento, individuerà il numero

L'ASSICURATORE

L'ASSICURATORE
Dr. Luciano Ferlicca

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Direttore
Dr. Michele GRESTA

definitivo dei tecnici da assegnare a ciascuna zona, entro i limiti indicati nel programma.

La forma contrattuale con la quale saranno utilizzati le unità tecniche sarà decisa dalla struttura assegnataria delle Azioni nel rispetto delle indicazioni del Programma. In ogni caso il costo dei tecnici impiegati dovrà essere rendicontato sulla base del tempo effettivo impegnato nelle azioni, adeguatamente documentato sulle schede di lavorazione.

L'importo stimato nel quadro riassuntivo del progetto è indicativo e potrà subire per ciascun tecnico oscillazioni in più o in meno a secondo dell'effettivo impegno e nel rispetto delle disposizioni impartite.

4. 9. RIMBORSI SPESE PER TRASFERTE E MISSIONI

Il monitoraggio territoriale delle aziende mediante il campionamento sistematico richiede la percorrenza da parte dei tecnici nel periodo di operatività del programma di un numero rilevante di chilometri.

La percorrenza media stimata per ciascuna delle zone è ricavata sulla base del numero di punti di campionamento affidati e dei parametri di cui alla tabella n. 3.

Nella seguente Tabella n. 4 è riportato il costo per Zona progettuale.

Gli oneri per spese di missione e di trasferta dei C.T.Z. e dei funzionari del Comitato di Progetto graveranno sui costi progettuali sino alla concorrenza riportata in tabella n.4, le eventuali eccedenze saranno a carico dell'Amministrazione regionale.

4. 10. INFORMATICA

In questa specifica voce dei costi, rientrano tutti i costi necessari al funzionamento dei sistemi tecnologici, tra cui:

- linee telefoniche delle stazioni meteo;
- linee telefoniche dedicate al collegamento dati;
- costi di funzionamento dei sistemi informatici.

4. 11. CONSULENTI

Per quanto riguarda l'azione A sono stati previsti:

- Consulenti tecnici agrari per le funzioni di monitoraggio fitosanitario e agrofienologico, che operano presso i terzi affidatari;
- Consulenti di progetto affiancano l'ARSIAL, i C.T.Z., i terzi affidatari e il Comitato di progetto per tutte le attività relative all'azione così come descritto al paragrafo "Organizzazione funzionale del progetto".

La stima dei costi per il monitoraggio, comprensiva delle attività preliminari, delle attività di routine settimanali (controllo, analisi drupe, inserimento dati nel

sistema informatico, riunione bollettino, diffusione) e delle attività di riepilogo finali, si è quantificata sulla base di 20 ore per Punto di campionamento/anno. per la lotta alla mosca e 1 ora per punto campionamento/anno per la lotta occhio di pavone ed altri organismi nocivi.

Si prevede lo scarico manuale delle stazioni da parte dei tecnici rilevatori nel periodo antecedente la messa in rete delle stesse da parte dell'ARSIAL. Tali costi sono riportati in tabella 4.

Tutti gli altri tempi sono stimati forfettariamente sulla base dei prevedibili impegni.

4. 12. Divulgazione

In questa voce rientrano i costi per la divulgazione settimanale dei bollettini fitopatologici con le modalità descritte al paragrafo "Diffusione delle informazioni". Inoltre si prevede di informare gli olivicoltori delle attività del presente programma con manifesti e altre iniziative di pubblicità .

4. 13. SPESE GENERALI

Sono valutate in proporzione all'ammontare complessivo dei costi dell'azione, nella misura del 2% come previsto dal regolamento.

4. 14. COSTI MEDI UNITARI E GLOBALI DELL'AZIONE

Nella Tabella n.3 sono riportati i costi medi unitari previsti per l'AZIONE A.

Nella Tabella n.4, 14 e 16 sono riportati i costi relativi a: Personale, Missioni, Materiali, Strumentazione, Informatica, Consulenti, Diffusione e Spese generali.

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michele AGRESTA

CICLO PRODUTTIVO 2001- 2002

COSTI MEDI UNITARI AZIONE A - MONITORAGGIO

Tab. 3

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	25.000	£/ora
Costo unitario tecnici agronomi	3.000.000	£/mese
Consulente di Progetto dipendente	3.500.000	£/mese max
Rimborso chilometrico	420	£/km
Settimane di controllo Azione 1	27	
Distanza media tra punti di campionamento	12	Km
Percorso forfettario base mensile per tecnico	500	Km
Costo monitoraggio per Punto di campionamento (trappole)	30.000	£/Punto Camp.
Costo materiale aggiuntivo per Punto di Campionamento	5.000	£/Punto Camp.
Costo per stazione meteo di materiale, manutenzioni, tarature etc.	350.000	£/stazione
Costo materiale per sistema informativo	200.000	£/Sist.infor.
Costo materiale d'uso per postazioni informatiche della rete regionale	20.000.000	
Costo per upgrade computer esistenti (hardware e software di base)	1.800.000	£/Sistema
Costo implementazione HW e SW della rete informatica regionale	20.000.000	
Costo medio per sistema di automazione scarico stazioni e acquisto sensori	3.000.000	£/stazione
Acquisto stazioni meteo	20.000.000	£/stazione
n. di stazioni da acquistare	5	
Costo unitario per gestione automatica stazioni meteo	400.000	£/stazione
Costo forfettario per scarico manuale stazioni meteo	1.350.000	£/stazione
Numero di punti di campionamento per consulente	20	
Tempo unitario monitoraggio annuo	22	ore/punto camp.
Costo per sviluppo SW per rete informatica e rapporto di assistenza	110.000.000	
Costo orario Consulenti Progetto	70.000	£/ora
Costo orario tecnici agronomici	40.000	£/ora
Costo analisi residui e analisi chimiche	500.000	£/analisi completa
Numero di campioni per analisi	50	
Costo unitario per diffusione per zona omogenea	400.000	£/zona

L'ASCI...
 Il Dirigente
 Dr. Michel...
 Servizi di Sviluppo Informativo
 Sottosegretario...

CICLO PRODUTTIVO 2001 - 2002
COSTI GLOBALI AZIONE A - MONITORAGGIO

tab. 4

ZONA OMOGENEA	Costo Personale	Costo Missioni	Costo Materiali	Costo Strumentazione	Costi Informatica	Costo Consulenti	Costo Diffusione	Costo Subappalti	SPESE GENERALI	TOTALE
CANINESE	-	3.664.500	875.000	-	-	26.050.000	700.000	-	625.790	31.915.290
PIANURA VITERBESE	-	7.329.000	1.750.000	-	-	48.050.000	700.000	-	1.156.580	58.985.580
LAGO DI BOLSENA	-	3.664.500	875.000	-	-	24.700.000	700.000	-	598.790	30.538.290
ALTA TEVERINA	-	3.664.500	875.000	-	-	23.350.000	700.000	-	571.790	29.161.290
BASSA TEVERINA	-	3.664.500	875.000	-	-	23.350.000	700.000	-	571.790	29.161.290
SABINA REATINA	-	19.055.400	4.550.000	-	-	123.850.000	700.000	-	2.963.108	151.118.508
SABINA REATINA ALTA	-	2.198.700	525.000	-	-	14.550.000	700.000	-	359.474	18.333.174
SABINA ROMANA	21.000.000	14.658.000	3.500.000	-	-	74.450.000	700.000	-	2.286.160	116.594.160
COLLI TIBURTINI	-	6.596.100	1.575.000	-	-	39.600.000	700.000	-	969.422	49.440.522
SORATTE	-	2.931.600	700.000	-	-	17.600.000	700.000	-	438.632	22.370.232
CASTELLI ROMANI	-	5.863.200	1.400.000	-	-	35.200.000	700.000	-	863.264	44.026.464
COLLI PRENESTINI	-	5.863.200	1.400.000	-	-	35.200.000	700.000	-	863.264	44.026.464
ANAGNI	-	4.397.400	1.050.000	-	-	27.750.000	700.000	-	677.948	34.575.348
CIOCIARIA	21.000.000	5.863.200	1.400.000	-	-	18.950.000	700.000	-	958.264	48.871.464
LEPINI	21.000.000	3.664.500	875.000	-	-	4.400.000	700.000	-	612.790	31.252.290
I SANTI	21.000.000	2.931.600	700.000	-	-	-	700.000	-	506.632	25.838.232
CORI	-	5.863.200	1.400.000	-	-	35.200.000	700.000	-	863.264	44.026.464
SONNINO	21.000.000	5.863.200	1.400.000	-	-	17.600.000	700.000	-	931.264	47.494.464
ITRI	-	5.130.300	1.225.000	-	-	32.150.000	700.000	-	784.106	39.989.406
Società Consulenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISNP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CCIAA - Viterbo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Lazio - ARSIAL	29.500.000	16.800.000	29.450.000	201.000.000	-	110.000.000	-	-	7.735.000	394.485.000
TOTALE	134.500.000	129.666.600	56.400.000	201.000.000	-	732.000.000	13.300.000	-	25.337.332	1.292.203.932

Area A

5. AZIONE B

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE E TRATTAMENTO DEGLI OLIVI, DI RACCOLTA MAGAZZINAGGIO E TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE, NONCHÉ DI MAGAZZINAGGIO DEGLI OLI PRODOTTI

5.1. OBIETTIVI

Le attività previste nell'azione B sono rivolte al reale miglioramento delle condizioni nelle quali vengono svolte le operazioni delle diverse fasi di cui si compone la filiera olivicola, da quelle colturali, alla trasformazione e conservazione degli oli di oliva.

Questa azione, nel rispetto delle finalità del regolamento comunitario, delle priorità individuate e dell'esigenza di un maggiore attenzione all'ambiente, sfrutta le sinergie in campo e si collega alle attività dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali.

Essa si compone degli interventi di seguito descritti.

5.2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- B.1 Azione pilota di lotta biologica alla mosca attraverso l'uso di eco-trap e esche proteiche;
- B.2 Miglioramento dell'efficacia dei trattamenti fitosanitari: verifica funzionale delle irroratrici;
- B.3 Miglioramento delle condizioni di raccolta, magazzinaggio e trasformazione delle olive.

B.1 Azione pilota di lotta biologica alla mosca attraverso l'uso di eco-trap e esche proteiche .

Seguendo le indicazioni di priorità circa i metodi di lotta integrata e biologica, indicate nel Reg. (CE) n. 528/99, già nelle campagne precedenti si è realizzata un'azione pilota che prevede l'impiego di trappole del tipo "eco-trap" nei comprensori olivicoli Laziali. Da un punto di vista sperimentale risulta necessario continuare nell'azione concentrandola in due comprensori olivicoli di pregio.

Inoltre si effettuerà un azione pilota di utilizzo di esche proteiche nelle zone progettuali di Frosinone e in due zone progettuali di Latina.

Soggetti attuatori

L'attività relativa all'uso dell'eco-trap è coordinata, attuata e gestita da ARSIAL.

L'attività relativa all'uso delle esche proteiche sarà realizzata dalle Associazioni competenti per territorio, coordinate dai C.T.Z.

Modalità di esecuzione



L'ASSESSORE

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Illegale
Dr. Michele AGRESTA

Per quanto riguarda l'utilizzo delle ECO-TRAP occorre posizionare n. 25.000 trappole (una per pianta), per conseguire un controllo indicativamente di 125 ha, suddivisi nei due comprensori all'interno di aree particolarmente vocate per l'olivicoltura, con particolare riferimento alle zone D.O.C. e D.O.P.

Il periodo interessato dall'intervento va da giugno a ottobre e le fasi di realizzazione sono di seguito schematizzate:

- 1) divulgazione dell'iniziativa;
- 2) individuazione delle aree di intervento e degli oliveti interessati;
- 3) posizionamento delle trappole eco-trap (una per pianta);
- 4) posizionamento di trappole MAC-PHAIL o similari e cromotropiche (una ogni 500 piante in oliveti piccoli e una ogni 1000 piante in oliveti grandi con piante omogenee);
- 5) monitoraggio delle condizioni di sviluppo della popolazione dell'insetto;
- 6) ritiro delle trappole e smaltimento;
- 7) analisi e valutazione dei dati ottenuti, comparazione dell'efficacia dell'azione anche con i risultati di altre Regioni.
- 8) divulgazione dei risultati dell'attività e dimostrazione agli agricoltori, durante lo svolgimento delle attività e a fine programma.

B.2 Miglioramento dell'efficacia dei trattamenti fitosanitari: verifica funzionale delle irroratrici

In considerazione della forte valenza ambientale dell'attività agricola, ha assunto sempre più importanza la corretta funzionalità delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, al fine di raggiungere in maniera più completa gli obiettivi di difesa delle colture con un basso costo ambientale.

La Regione Lazio, nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo ha attivato un servizio per la verifica funzionale delle macchine irroratrici, dotato di un'Unità mobile e di 15 Centri fissi per la "taratura", in via di realizzazione.

Il Servizio, gestito dai Uffici Speciali Decentrati e dagli Enti riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 56/87, è gratuito e fornisce il "check-up" delle macchine, individuandone lo stato di funzionalità e indicando le operazioni di manutenzione e di sostituzioni necessarie.

Dal primo biennio di esperienza del Servizio è emersa una scarsa preparazione degli agricoltori sia nella utilizzazione che nella manutenzione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a mal funzionamento degli ugelli (usura ed errata scelta del tipo) e dei manometri (non funzionanti e/o posti in posizione non leggibile dalla guida) e rottura o inadeguata pressione dei compensatori.

Inoltre, durante l'esecuzione del trattamento, spesso gli agricoltori utilizzano dei regimi di rotazione alla presa di potenza inferiori a 540 giri con conseguente riduzione dell'efficienza del trattamento per scarsa omogeneizzazione del prodotto.

E' intendimento della Regione Lazio incentivare il Servizio di taratura e diffonderne sempre più la conoscenza fra gli olivicoltori del territorio regionale.

A tal fine, nell'ambito del presente programma, i soggetti terzi affidatari si adopereranno, attraverso una diffusione capillare, per favorire l'utilizzo del servizio regionale di taratura ad un maggior numero di olivicoltori.

A tale proposito gli enti riconosciuti ai sensi della L.R. 56/87 dovranno comunicare tempestivamente ai soggetti terzi affidatari il calendario delle giornate di taratura.

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michele AGRESTA

Tale attività non comporta alcun costo al presente Programma.

B.3 Miglioramento delle condizioni di raccolta, magazzinaggio e trasformazione delle olive

Per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva sono molto importanti le fasi di raccolta, magazzinaggio e conferimento delle olive al frantoio; in particolare la riduzione del tempo di giacenza delle olive, dopo la raccolta, in attesa del conferimento assume un ruolo determinante per evitare il deterioramento del prodotto, dovuto all'innescarsi di fenomeni di ossidazione e irrancidimento, favoriti, inoltre, dallo stoccaggio in sacchi.

Si ritiene di incentivare l'adozione nei frantoi del metodo di molitura in partita unica delle olive, che prevede il conferimento delle olive raccolte giornalmente e la loro immediata lavorazione, intervenendo nella fase di raccolta e nelle prime fasi di lavorazione e di trasporto in apposite cassette.

Risulta evidente che il miglioramento della qualità dell'olio di oliva è strettamente collegato alle possibilità di miglioramento della commercializzazione.

Il processo di trasformazione che influisce in maniera determinante sugli aspetti merceologici, nutrizionali – salutari, sensoriali e igienico – sanitari dell'olio d'oliva assume un ruolo basilare nella definizione della qualità degli vergini d'oliva.

Si prevede di organizzare in ogni Provincia una prova dimostrativa presso un frantoio cooperativo ove effettuare un test di raffronto:

- acquisto e fornitura di cassette per il trasporto delle olive dal produttore al frantoio;
- estrazione e prelievo campioni degli oli ottenuti da avviare all'analisi (vedi azione G)

Data la specificità delle materie, l'ARSIAL potrà avvalersi di specifiche figure.

5.3. MATERIALI

I materiali, come indicato alla Tabella n. 5, sono i seguenti:

PER AZIONE B.1

Tipo	Costo unitario (Lire)
ECO-TRAP	2.000
TRAPPOLE MAC-PHAIL e Cromotropiche	10.000

PER AZIONE B3

L'ASSESSORE

Il Coordinatore
Dott. Armando Perlicca

Area A

Servizi di Sviluppo, Informazioni
Socio-Economiche e Ricerca
M. Dirigente
Dr. Michele AIRESTA



Cassette traforate per trasporto olive

3.000

5. 4. PERSONALE / CONSULENTI

Per azione B1 e B3:

Nell'azione sarà impegnato personale ARSIAL per l'azione B1 e personale ARSIAL e della Regione per l'azione B3.

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 412 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 152;

personale regionale ore 260.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Si prevede il ricorso a figure professionali esperte del settore tale spesa è riportata in tabella 5 sotto la voce CONSULENTI

5. 5. RIMBORSI PER TRASFERTE E MISSIONI

Il rimborso previsto è riportato alla Tabella n. 5.

5. 6. COSTI UNITARI E GLOBALI

Nella Tabella n. 5 sono riportati i costi medi unitari previsti per le singole attività dell'Azione, mentre nelle tabelle nn. 6, 14 e 17 sono riportati i totali, suddivisi fra le diverse voci, relativamente alla presente annualità.

5. 7. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate all'intervento, secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di Controllo".

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
(Il Dirigente)
Dr. Michele PRESTA

COSTI MEDI UNITARI AZIONE B
 CICLO PRODUTTIVO 2001-2002

Tab. 5

Costo unitario per coordinamento e controllo regionale	25.000	£/ora
Rimborso chilometrico	420	£/km
percorso chilometrico	-	
Costo unitario ECOTRAP	2.000	£/trappola
Costo unitario trappole MACPHAIL e cromotropiche	10.000	£/trappola
Numero totale di trappole ECOTRAP	25.000	-
Numero totale di trappole MACPHAIL	125	-
Costo unitario per i prodotti chimici per la lotta con esche	240.000	£/Ha
	-	
Costo orario Consulente Progetto	70.000	£/ora
B3 - Costo docenza esperto	100.000	£/ora
B3 - rimborso spese di trasferta docente	700.000	£/docente
B3 - n. ore docenza	8	ore
B3 - noleggio materiali	1.500.000	£/prova dim.
B3 - Spese per diffusione	1.000.000	£/prova dim.
B3 - Costo cassette per trasporto olive	600.000	£/prova dim.
B3 - n. prove dimostrative	5	n.
	-	

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione
 Socio - Economica e Ricerca
 Il Dipartimento
 Dr. Michele AGRICOLA

COSTI GLOBALI AZIONE B
CICLO PRODUTTIVO 2001 - 2002

Tab. 6

ZONA OMOGENEA	Costo Personale	Costo Missioni	Costo Materiali	Costo Strumentazione	Costi Informatici	Costo Consulenti	Costo Diffusione	Costo Subappalti	SPESE GENERALI	TOTALE
CANINESE										
PIANURA VITERBESE										
LAGO DI BOLSENA										
ALTA TEVERINA										
BASSA TEVERINA										
SABINA REATINA										
SABINA REATINA ALTA										
SABINA ROMANA										
COLLI TIBURTINI										
SORATTE										
CASTELLI ROMANI										
COLLI PRENESTINI										
ANAGNI			3.600.000						72.000	3.672.000
CIOCIARIA			3.600.000						72.000	3.672.000
LEPINI			3.600.000						72.000	3.672.000
I SANTI			3.600.000						72.000	3.672.000
CORI			2.000.000						144.000	2.144.000
SONNINO			7.200.000						144.000	7.344.000
ITRI										
Società Consulenza										
ISNP										
ISE										
CCIAA - Viterbo	4.000.000		61.250.000			4.000.000	5.000.000		1.712.000	71.962.000
Regione Lazio - ARSIAL										
TOTALE	10.300.000	4.550.000	90.550.000	-	-	4.000.000	5.000.000	-	2.288.000	116.688.000

Atica A
Servizi di Sviluppo, Informazione

Regione Lazio - Reg. CE n. 528/1999 - Programma per il rigogliamento della coltura della vite nella produzione oleica - Ciclo 2001/2002

[Signature]

Il Direttore
Dr. Michelangelo FRESI

PRODOTTORE
Dr. Francesco Fellica

L'ASSOCIAZIONE

6. AZIONE C

ASSISTENZA TECNICA AGLI OLIVICOLTORI E AI FRANTOI NEL CORSO DELLA CAMPAGNA ALLO SCOPO DI MIGLIORARE L'AMBIENTE NONCHE' LA QUALITA' DELLA PRODUZIONE DELLE OLIVE E DELLA TRASFORMAZIONE DELLE STESSE IN OLIO

6. 1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI - PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FERTILIZZAZIONE DELL'OLIVO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE DELL'OLIO E DELL'AMBIENTE.

6.2. OBIETTIVI

L'obiettivo del programma, avente durata triennale, è quello di sensibilizzare gli olivicoltori sull'importanza delle analisi del terreno e fogliari relativamente alla corretta impostazione dei piani di fertilizzazione, con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente.

Altro obiettivo, correlato alle attività, consiste nel fornire agli operatori del settore uno strumento interpretativo per la razionalizzazione della fertilizzazione dell'olivo, definendo i campi di normale variabilità dei parametri rilevanti e proporre degli standard di interpretazione di prima approssimazione delle analisi fogliari validi per l'olivicultura laziale e riferiti in particolare agli areali di diffusione della coltura, caratterizzati da una riconosciuta qualità e tipicità del prodotto olio (ad esempio le aree DOC).

L'impostazione di un piano di fertilizzazione integrata per una coltura arborea si basa sulle valutazioni di natura prettamente agronomica, sulla conoscenza delle caratteristiche e del livello di fertilità dei suoli, e sull'individuazione dello stato nutrizionale delle piante.

In olivicoltura, la diagnostica fogliare, effettuata per il controllo dello stato nutrizionale dell'impianto ha una grande importanza sia nei sistemi colturali intensivi che in quelli estensivi e promiscui. Gli obiettivi della precoce entrata in produzione, dell'elevata e costante produttività e della qualità dell'olio non possono essere raggiunti se le piante non assumono un adeguato stato nutrizionale; d'altra parte concimazioni eccessive o inutili oltre a un danno economico possono, specie nel caso dei fertilizzanti azotati, determinare uno squilibrio vegeto-produttivo e un indesiderato impatto ambientale.

Le informazioni su questa complessa problematica sono assai modeste, soprattutto per le condizioni ambientali e colturali dell'olivicultura laziale.

Nella presente annualità si prevede di continuare la messa a punto di standard di riferimento per una corretta interpretazione delle analisi fogliari.

Soggetti attuatori:

ARSIAL in convenzione con l'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante del Mi.P.A.F., già coinvolto nel programma di Assistenza tecnica regionale in materia di fertilizzazione, così come previsto dalla D.C.R. n. 422/97 Piano Triennale dei Servizi di Sviluppo Agricolo 1997-1999.

AS

Area A

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
IV D/Agente
Dr. M. GRESTA

33

Modalità di esecuzione dell'azione:

Nel presente ciclo produttivo si prevede il proseguo dell'attività, già avviate nelle scorse annualità, con la riformulazione del piano di fertilizzazione attraverso l'effettuazione delle sole analisi fogliari nei siti e sulle medesime piante già sottoposte a campionamento nell'annualità precedente (un prelievo per ciascuna pianta).

Sarà garantita la ricaduta dell'iniziativa attraverso l'organizzazione di incontri tecnici, anche presso le aziende coinvolte nell'attività.

La divulgazione dei risultati del programma sarà realizzata, con la pubblicazione di note tecniche sulle principali riviste di settore a diffusione regionale e nazionale, previa autorizzazione della CE

6. 3. PERSONALE

L'attività di prelievo dei campioni è svolta dai tecnici dei soggetti terzi affidatari .

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 100 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 40;

personale regionale ore 60.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

6. 4. RIMBORSI PER TRASFERTE E MISSIONI

E' previsto un rimborso per le attività dell'Azione C, così come riportato alla Tabella n. 7.

6. 5. CONSULENTI

Il costo per l'attività di consulenza dell'ISNP (esecuzione delle analisi, piani di concimazione, elaborazioni, ecc.) è inserito nella voce Consulenti, di cui alle Tabelle nn. 7 e 8.

6. 6. COSTI UNITARI E GLOBALI

Nella Tabella n.7 sono riportati i costi medi unitari previsti per l'Azione, mentre nelle Tabelle nn. 8, 14, e 18 sono riportati i totali, suddivisi fra le diverse voci, relativamente al primo anno del programma, riferito al ciclo produttivo 2000-2001.

6. 7. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate all'intervento, secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di controllo".

COSTI MEDI UNITARI Azione C
Ciclo produttivo 2001-2002

Tab. 7

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	25.000	£/ora
Costo unitario per tecnico agronomo delle Associazioni per Assistenza a sportello	3.000.000	£/mese
Costo consulenti per prelievo campioni fogliari	30.000	£/punto campionamento
	-	
Rimborso chilometrico	420	£/km
Percorso medio per raccolta campioni terreno e foglie per tutta la stagione	20	Km/punto
Numero di punti di campionamento	500	-
Numero di prelievi	1	-
Costo orario Consulenti Progetto	70.000	£/ora
Programma di guida alla nutrizione dell'ISNP	85.000.000	£
	-	-
Brochure per divulgazione	2.000.000	-
	-	-

Area
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michela GRESTA

COSTI GLOBALI AZIONE C CICLO PRODUTTIVO 2001 - 2002

Tab. n 8

ZONA OMOGENEA	Costo Personale	Costo Missioni	Costo Materiali	Costo Strumenti e attrezzature	Costi Informatici	Costo Consulenti	Costo Diffusione	Costo Subappalti	SPESE GENERALI	TOTALE
CANINESE		525.000				1.950.000			49.920	2.545.920
PIANURA VITERBESE		557.500				1.970.000			49.152	2.506.752
LAGO DI BOLSENA										
ALTA TEVERINA										
BASSA TEVERINA										
SABINA REATINA		1.150.800				4.110.000			105.216	5.366.016
SABINA REATINA ALTA		848.400				3.030.000			77.568	3.955.968
SABINA ROMANA										
COLLI TIBURTINI										
SORATTE										
CASTELLI ROMANI										
COLLI PRENESTINI										
ANAGNI										
CIOCIARIA		388.000				2.190.000			58.760	2.741.760
LEPINI										
I SANTI										
CORI										
SONNINO		202.000				1.890.000			48.384	2.467.584
ITRI										
Società Consulenza										
ISNP						86.000.000			1.700.000	86.700.000
ISE										
CCIAA - Viterbo										
Regione Lazio - ARSIAL		2.500.000					2.000.000		174.000	6.874.000
TOTALE	2.500.000	8.400.000	-	-	-	100.000.000	2.000.000	-	2.258.000	115.158.000

44
H

2. incontri di aggiornamento per la dimostrazione pratica e l'omogeneizzazione delle metodologie operative, da effettuarsi "in campo", rivolta ai tecnici delle Associazioni di Produttori;
3. corso di formazione /aggiornamento sull'utilizzazione del sistema informatico, rivolto ai tecnici regionali che operano nel Programma;
4. corso di formazione /aggiornamento sull'utilizzazione del sistema informatico, rivolto ai tecnici delle Associazioni che operano nel Programma;

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore è A.R.S.I.A.L. che:

- per il punto 1 , potrà anche avvalersi, per tematiche specifiche, principalmente di Istituti Sperimentali del Mi.P.A.F. e di Istituti di ricerca o Università;
- per il punto 2 si avvarrà dei CTZ.
- per il punto 3 si avvarrà di società di consulenza specializzate nella formazione in campo informatico;
- per il punto 4 si avvarrà di personale dell'Area servizi informatici dell'ARSIAL.

E.2. Corsi di potatura per olivicoltori

Si prevede di realizzare - in ogni zona progettuale - un corso di una giornata di carattere pratico, evitando ogni sovrapposizione con altri interventi .

Soggetti attuatori:

L'organizzazione e lo svolgimento dei corsi verrà affidata alle Strutture terze affidatarie.

Modalità di svolgimento:

Il corso di carattere pratico, della durata di 6 ore ciascuno, sarà dedicato alla tecnica di potatura e sarà svolto presso strutture dimostrative di ARSIAL o aziende olivicole private .

Le docenze saranno effettuate prevalentemente dai tecnici impiegati nel programma, con la possibilità di ricorrere a docenze esterne qualificate e con la più ampia collaborazione da parte del personale della Regione Lazio e di ARSIAL.

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di comunicare alla Struttura regionale di controllo, con congruo anticipo, il calendario di svolgimento dell'intera attività. Eventuali variazioni al calendario, ammesse solo per validi motivi, dovranno essere comunicate tempestivamente e comunque in tempo da consentire alla apposita Struttura di organizzare le verifiche a campione previste. La preventiva e regolare comunicazione è vincolante ai fini della liquidazione delle spese.

Lazio
ARSIAL

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michele AGRESTA



E. 3 Visite di aggiornamento

E' prevista una visita di aggiornamento in campo nazionale o internazionale presso realtà olivicole avanzate e partecipazione a manifestazioni del settore di carattere internazionale.

E' prevista la partecipazione di una rappresentanza di tutti i soggetti coinvolti nel Programma.

Soggetti attuatori:

ARSIAL

E. 4 Pubblicazioni

Soggetto attuatore: A.R.S.I.A.L.

Modalità di svolgimento

Saranno realizzate note informative circa gli aspetti fondamentali delle tecniche colturali e quant'altro inerente il comparto (monografie, dispense, pubblicazioni, pieghevoli, ecc.) diversificate nei contenuti a seconda dei soggetti cui sono rivolte.

7. 3. MATERIALI

In questa voce sono compresi i materiali necessari per lo svolgimento dei corsi:

- materiali di consumo propriamente detti (fotocopie, lucidi, ecc.)
- materiali che in virtù delle leggi vigenti, non sono contabilizzabili come beni strumentali (es. attrezzature di costo inferiore a L. 1.000.000).

7. 4. PERSONALE/CONSULENTI

Il personale che verrà impiegato per l'attività descritta è:

- Azione E1 - personale ARSIAL, consulenti esterni e personale regionale;
- Azione E2 - tecnici impiegati per l'Azione A e/o consulenti esterni;
- Azione E3 - personale ARSIAL;

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 460 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 150;
personale regionale ore 310.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

7. 5. COSTI MEDI UNITARI E GLOBALI

Nella Tabella n.9 sono riportati i costi medi unitari previsti per l'Azione, mentre nelle Tabelle n. 10, 14, e 19 sono riportati i costi totali.

Area
Servizi di Sviluppo, Integrazione
Socio - Economica e Ricerca
Il Direttore
Dr. Michele GRESTA

7.6. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di Controllo".

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Sociale, Economica e Ricerca
Ilab - Istituto
Dr. Michela AGRESTA

COSTI MEDI UNITARI DELL'AZIONE E
Ciclo produttivo 2001-2002

Tab. 9

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	25.000	£/ora
Costo unitario per tecnico agronomo delle Associazioni per Formazione di base agli olivicoltori	3.000.000	£/mese
Rimborso chilometrico	420	£/km
Percorso corso tipo 1 (tecnici)	300	Km
Percorso corso tipo 2 (olivicoltori)	700	Km/corso
Percorso corso tipo 3 (frantoiani)	-	Km
Rimborso forfettario non chilometrico	1.000.000	£/corso 3 e corso 1
Costo base per trasporto collettivo per visita guidata	800.000	£/visita
Costo materiale per corso tipo 1	2.000.000	£/corso
Costo materiale per corso tipo 2	200.000	£/corso
Costo materiale per corso tipo 3	-	£/corso
Costo orario Consulente Progetto	70.000	£/ora
Costo docenze esperte	100.000	£/ora
Costo docente, codocente, lavori preparatori e organizzativi (tecnico associazione)	50.000	£/ora
Ore docente, codocente, lavori preparatori e organizzativi corso 2	6	Ore
Ore di docenza esterna corso 1	15	Ore
Ore di docenza esterna esperto corso 2	6	Ore/corso
Ore di docenza esterna corso 3	-	Ore
Durata corso tipo 2	8	giorni
Materiale divulgativo per corsi olivicoltori	200.000	£/zona
Materiale divulgativo per corso frantoiani	-	£/corso
Brochure, depliant e pubblicazioni specifiche	12.000.000	-
Costo partecipazione tecnici impiegati nel progetto	150.000	£/giorno
Giornate di corso per tecnici E1 2giorni (1 avvio programma +1 gestione rete informatica)	1	giorno
Corso per tecnici regionali per gestione rete informatica	20.000.000	£/corso
Costo per viaggio collettivo a scopo formativo	130.895.160	

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione
 Socio - Economica e Ricerca
 Il Dirigente
 Dr. Michela GRESTA

COSTI GLOBALI DELL'AZIONE E
CICLO PRODUTTIVO 2000 - 2001

Tab. 10

ZONA OMOGENEA	Costo Personale	Costo Missioni	Costo Materiali	Costo Strumentazione	Costi Informatica	Costo Consulenti	Costo Diffusione	Costo Subappalti	SPESE GENERALI	TOTALE
CANINESE		294.000	200.000	-	-	1.500.000	200.000	-	43.880	2.237.880
PIANURA VITERBESE		294.000	200.000	-	-	1.800.000	200.000	-	49.880	2.543.880
LAGO DI BOLSENA		294.000	200.000	-	-	1.500.000	200.000	-	43.880	2.237.880
ALTA TEVERINA		294.000	1.000.000	-	-	1.500.000	200.000	-	59.880	3.053.880
BASSA TEVERINA		294.000	200.000	-	-	1.500.000	200.000	-	43.880	2.237.880
SABINA REATINA		294.000	1.000.000	-	-	3.000.000	200.000	-	89.880	4.583.880
SABINA REATINA ALTA		294.000	200.000	-	-	1.200.000	200.000	-	37.880	1.931.880
SABINA ROMANA		420.000	3.000.000	-	-	2.250.000	200.000	-	117.400	5.987.400
COLLI TIBURTINI		294.000	200.000	-	-	1.800.000	200.000	-	49.880	2.543.880
SORATTE		294.000	200.000	-	-	1.200.000	200.000	-	37.880	1.931.880
CASTELLI ROMANI		294.000	1.000.000	-	-	1.500.000	200.000	-	59.880	3.053.880
COLLI PRENESTINI		294.000	200.000	-	-	1.500.000	200.000	-	43.880	2.237.880
ANAGNI		294.000	1.000.000	-	-	1.500.000	200.000	-	59.880	3.053.880
CIOCIARIA		420.000	2.200.000	-	-	1.350.000	200.000	-	83.400	4.253.400
LEPINI		420.000	3.000.000	-	-	1.350.000	200.000	-	99.400	5.069.400
I SANTI		420.000	2.200.000	-	-	1.050.000	200.000	-	77.400	3.947.400
CORI		294.000	1.000.000	-	-	1.500.000	200.000	-	59.880	3.053.880
SONNINO		420.000	2.200.000	-	-	1.350.000	200.000	-	83.400	4.253.400
ITRI		294.000	200.000	-	-	1.500.000	200.000	-	43.880	2.237.880
Società Consulenza		-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISNP		-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
CCIAA - Viterbo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Lazio - ARSIAL	11.500.000	134.255.160	3.000.000	-	-	21.500.000	12.000.000	-	3.645.103	185.900.263
TOTALE	11.500.000	140.471.160	22.400.000	-	-	51.350.000	15.800.000	-	4.830.423	246.351.583

RF

8. AZIONE G

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA SUL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA VERGINE CHE CONTRIBUISCANO AL TEMPO STESSO AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE.

L'ARSIAL, sulla base dell'azione propedeutica e dell'indagine svolta nei cicli produttivi precedenti ed attuativi del programma triennale (schede elaiografiche sulla selezione di olivo, componenti minori dell'olio di oliva delle varietà più diffuse negli areali laziali, analisi sui residui dei prodotti antiparassitari), ha individuato le attività da svolgere nel presente ciclo produttivo e gli Istituti che svolgeranno le ricerche.

In particolare:

- a. ci si affiderà, in regime di convenzione, con una struttura di ricerca che curerà la caratterizzazione del germoplasma olivicolo del Lazio mediante marcatori RAPD. La caratterizzazione del germoplasma avverrà su campioni di foglie dai quali sarà estratto il DNA, tali campioni saranno raccolti su piante propagate dalla Struttura di ricerca individuata dall'ARSIAL e già messe a dimora sui campi collezione di Villa Caprola Montopoli (RI) e Spoleto o da materiale reperito di recente ed attualmente in fase di moltiplicazione. L'estrazione del DNA sarà effettuata su tessuti fogliari freschi con protocollo basato CTBA; la determinazione della quantità del DNA sarà effettuata mediante metodo fluorimetrico. La composizione della miscela di scansione RAPD e le condizioni di amplificazione sono descritte in Tartarici (Tartarici, 1996)

L'analisi RAPD sarà effettuata utilizzando 40 primer decametri a sequenza arbitraria. I dati RAPD saranno analizzati utilizzando il coefficiente DICE (DICE, 1945) e la Matrice di similarità così ottenuta sarà utilizzata per la costruzione di un dendrogramma con metodo UPGMA (Unweighed Pair Group Method With Arithmetic Average).

Tale ricerca è finalizzata al rilancio e salvaguardia delle varietà locali, tradizionali e minori per la loro diversità dal punto di vista geografico, genetico ed ecologico; sono state individuate 44 cultivar dal costo di £ 1.200.000 per ogni cultivar indagata

1	Blasi	12	Pecciara	23	Leccino 22	34	Reale Fiano R.
2	Canino	13	Frantoio 7	24	Marina Valcomino	35	Reale Santoreste
3	Canino mutato	14	Frantoio 14	25	Maurino Marinaci	36	Riminino
4	Capena	15	Gloria	26	Minutella Casare	37	Rosciola Col Todino
5	Carboncella Fara	16	Itrana Collenero	27	Moraiolo 8	38	Rosciola Tivoli
6	Carboncella P.A.	17	Itrana V.Q. I/S	28	Moraiolo 11	39	Salvia
7	Carboncella P.B.	18	Itrana V.Q. 4/Q	29	Nostrale Fiano R.	40	Salviana

AS

DIREZIONE REGIONALE

Servizi di Sviluppo, Informazione,
 Socio - Economica e Ricerca
 Il Direttore
 Dr. Michele RESTA

14

8	Carboncella P.C.	19	Itrana V.Q. 7/S	30	Olivella	41	Sirole Soratte 1
9	Carboncella Standard	20	Strana Passomacera	31	Palmarino	42	Sirole Soratte 2
10	Corniola	21	Strana Raino II	32	Procanica	43	Sirole Soratte 3
11	Crognolo	22	Leccino 13	33	Raia	44	Vallanella

Soprattutto in seguito all'emanazione della legge n. 169/92 sul riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli e del Reg.CE 2081/92 l'opinione pubblica laziale, gli operatori del settore olivicolo e gli Enti regionali si sono convinti della necessità di rilanciare l'olivicoltura regionale puntando sulla qualità e sulla tipicità dell'olio.

b. anche per questo ciclo produttivo si prevede l'esecuzione di analisi della qualità dell'olio e dei residui dei prodotti antiparassitari su campioni di olio prelevati presso i frantoi. I risultati di tali analisi potranno essere utili, oltre che al fine di valutare la qualità degli oli prodotti nelle zone sottoposte alle azioni previste dal programma, alla individuazione di modalità di corretto uso degli antiparassitari al fine di raggiungere l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e di tutelare la salute umana.

c. Si prevede il completamento delle analisi sui componenti minori attraverso la valutazione dei componenti glicidici degli oli delle principali cultivar del Lazio.

La quantità di glucosidi nell'olio vergine di oliva dipende dal grado di maturazione delle drupe e dal tempo che passa dalla macinazione dell'oliva alla spremitura della pasta. Determinante è il momento in cui il frantoiano procede alla fase di preparazione: macinazione delle olive, gramolatura ed infine spremitura. Infatti nel frutto sono presenti, assieme alla parte preponderante costituita dalla materia grassa, numerosi microcomposti sia di natura idrofila che lipofila. I composti idrofili sono essenzialmente di due tipi: composti di natura glicosidica e composti di natura fenolica. Un aspetto della composizione degli oli di oliva, che non è stato quasi per nulla esaminato, riguarda la composizione glucosidica. Nella parte acquosa degli oli velati, si concentra la frazione glicosidica che deriva sia dalla idrolisi dei glucosidi che dagli zuccheri semplici presenti nell'oliva.

Si tratta di composti pregiati, certamente indicatori di verginità dell'olio, in quanto qualunque manipolazione chimica elimina immediatamente e totalmente tali componenti dell'olio extravergine di oliva.

Soggetti attuatori:

ARSIAL in convenzione con Istituti di ricerca.

Modalità di svolgimento e costi:

In convenzione per entrambe le ricerche.

Per la ricerca b, la raccolta e la consegna dei campioni di olio sarà effettuata direttamente da ARSIAL. Il prelievo sarà effettuato in strutture rappresentative insite negli areali interessanti il Programma durante la campagna molitoria.

L'AS ASSOCIATI

Servizi di Sviluppo, Informazione Socio - Economica e Ricerca
 Interventi
 Dr. Michela ACCIARI

I costi medi unitari e il costo massimo relativo al punto a sono indicati nella tabella 11, nelle tabelle 14 e 20 i costi globali.

COSTI MEDI UNITARI AZIONE G
Ciclo produttivo 2001-2002

TAB. 11

Costo analisi residui e analisi chimiche	500.000	£/analisi completa
Numero di campioni per analisi	50	n.
Ente di Ricerca	90.000.000	-

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economica e Ricerca
Dipartimento
Dr. Mariela ACIRESTA

COSTI GLOBALI AZIONE - G
CICLO PRODUTTIVO 2001 - 2002

Tab. 12

ZONA OMOGENEA	Costo Personale	Costo Missioni	Costo Materiali	Costo Strumentazione	Costi Informatica	Costo Consulenti	Costo Diffusione	Costo Subappalti	SPESE GENERALI	TOTALE
CANINESE										
PIANURA VITERBESE										
LAGO DI BOLSENA										
ALTA TEVERINA										
BASSA TEVERINA										
SABINA REATINA										
SABINA REATINA ALTA										
SABINA ROMANA										
COLLI TIBURTINI										
SORATTE										
CASTELLI ROMANI										
COLLI PRENESTINI										
ANAGNI										
CIOCIARIA										
LEPINI										
I SANTI										
CORI										
SONNINO										
ITRI										
Società Consulenza										
ISNP										
ISE						25.000.000			500.000	25.500.000
CCIAA - Viterbo										
Regione Lazio - ARSIAL										
Ente di Ricerca						90.000.000			1.800.000	91.800.000
TOTALE						115.000.000			2.300.000	117.300.000

9. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo posto in essere è volto principalmente ad operare le verifiche sullo svolgimento delle attività previste conformemente alla normativa comunitaria, effettuando controlli durante l'esecuzione delle singole azioni, secondo quanto previsto dalla circolare Mi. P. A. n. 2/99, nell'allegato "4" (misure minime di controllo) e successive modificazioni e/o integrazioni, verificando che le spese sostenute, previste nel programma, siano correttamente eseguite, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo-contabile.

La struttura incaricata di effettuare i controlli è l'ARSIAL, con l'ausilio dei CTZ. Per l'azioni svolte direttamente dall'ARSIAL, i controlli sono affidati ad una struttura dell'ARSIAL stessa non impegnata nell'attività del programma.

Tutti gli atti tecnici, amministrativi e contabili inerenti l'attuazione del presente Programma devono essere conservati e catalogati presso l'ARSIAL, eccetto la documentazione relativa alle attività del comitato di Programma ed i conseguenti atti amministrativi che saranno conservati presso L'area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Per ogni verifica finale viene redatto apposito verbale contenente gli elementi ed i parametri di controllo.

9.1. CONTROLLI IN ITINERE

9.1.1. AZIONE A

Verifiche sull'attività dei soggetti Terzi Affidatari.

I CTZ, coadiuvando ARSIAL, ciascuno per la zona progettuale di competenza, effettuano i seguenti controlli:

- **Aree omogenee:** i coordinatori regionali devono acquisire gli elenchi delle aree omogenee precedentemente individuate dai tecnici per verificare l'opportunità tecnica delle scelte effettuate e che le stesse aree non siano interessate da analoghe iniziative di monitoraggio;
- **Punti di campionamento:** è necessario acquisire l'elenco dei punti di campionamento individuati da ciascun tecnico ed effettuare i necessari sopralluoghi in campo finalizzati alla verifica della corretta localizzazione in conformità ai criteri riportati nelle "Disposizioni operative".
Per quanto riguarda i sopralluoghi, al **fine** della verifica delle attività svolte, e quindi della relativa liquidazione delle spese agli Organismi affidatari, è necessario che, in considerazione della complessità dei compiti assegnati, ciascun coordinatore possa controllare **almeno il 15% di tutti i punti di campionamento** indicati per la zona progettuale assegnata.
- **Modalità di rilievo in campo:**
 - a) **Rilievo fenologico.**
 - b) **Rilievo sulla modalità di campionamento delle drupe.**
- I coordinatori devono verificare che i tecnici effettuino correttamente i rilievi così come riportato nelle "Disposizioni operative" e che vengano compilate in ogni parte le specifiche schede predisposte.
- **Modalità analisi in laboratorio:** si verifica che i tecnici effettuino correttamente le metodologie di analisi delle drupe, così come riportato nelle "Disposizioni

Am

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferrica

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione,
Socio-Economica e Ricerca
Dr. M. G. AGRESTA

M

operative" e che venga compilata in ogni parte la specifica scheda predisposta. Numero minimo di controlli: due per tecnico, anche senza preavviso.

- **Controlli incrociati tra le schede** compilate dai tecnici e i tabulati dei dati rilevati in campagna ed in laboratorio: a campione sui tabulati settimanali durante la riunione per l'elaborazione del bollettino.
- **Verifica sulle sedi operative:** si verifica l'effettiva apertura delle sedi operative nei giorni e negli orari indicati dall'Ente affidatario. Si effettuano almeno due sopralluoghi per ogni sede operativa, anche senza preavviso.
- **Riunioni per l'elaborazione del bollettino settimanale di avvertimento:** i coordinatori devono verificare le presenze dei tecnici a dette riunioni; a tale scopo si rende necessaria l'utilizzazione dell'apposito modulo predisposto. Le assenze superiori al 20% vanno segnalate all'ARSIAL e contestualmente all'Area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;
- **Verifica dei punti di affissione del bollettino:** i tecnici consegnano ai coordinatori l'elenco di tutti i punti di affissione e i coordinatori verificano a campione la diffusione dei bollettini settimanali in tali punti. Numero minimo dei controlli: due, anche senza preavviso.

9. 1. 2. AZIONE B

Azione B 1: lotta biologica alla mosca delle olive attraverso l'uso di eco-trap e esche proteiche.

Il controllo è svolto dall'ARSIAL e dai CTZ competenti per territorio. L'attività di controllo minima prevista per l'uso delle eco-trap, nelle aree interessate all'attività di cui al paragrafo B1, è di:

- Una visita in loco al posizionamento trappole;
- Due nel periodo di monitoraggio;
- Una al ritiro e smaltimento trappole.
- Nell'ambito delle visite si accertano le modalità e lo svolgimento delle operazioni.

L'attività di controllo per l'uso delle esche proteiche è effettuata dai CTZ che dovranno essere informati, per tempo, da parte delle Associazioni sul periodo e le modalità di trattamento.

Azione B 3

Il CTZ segue e controlla le fasi di lavorazione e prelievo dei campioni presso la struttura provinciale interessata

9. 1. 3. AZIONE C

Verifica delle attività

La verifica verrà effettuata dall'ARSIAL per ciò che attiene l'analisi dei campioni prelevati e i piani di concimazione; l'ARSIAL coadiuvata dai CTZ a livello territoriale verificherà a campione:

- il prelievo dei campioni verificando che i tecnici effettuino correttamente le operazioni secondo le indicazioni fornite dall'Istituto di ricerca preposto all'iniziativa;

L'ASSOCIAZIONE

Il Comitato Feritica

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazioni,
Socio - Educativa e Ricerca,
Il Comitato Feritica

Dr. Michela ARGENTI

- la presenza degli olivicoltori alle riunioni delle aziende interessate per l'illustrazione degli specifici piani di concimazione aziendali;

9. 1. 4. AZIONE E

Verifica delle attività

La tipologia di controllo prevista è comune per tutte le attività, corsi, incontri, giornate divulgative, convegni, visite collettive in centri sperimentali, ecc., ancorché facenti parte di azioni diverse.

Per ciascuna attività si effettuano almeno due controlli con le seguenti modalità:

- verifica della registrazione dei partecipanti;
- verifica delle docenze, della rispondenza degli argomenti trattati a quelli previsti nel programma;
- verifica della diffusione del materiale. Se trattasi di materiale durevole, libri, trattati, ecc., si acquisisce anche la firma di ricevuta;
- ritiro dei fogli di presenza che saranno barrati e sottoscritti. Nelle giornate in cui non vi è stato controllo diretto, il responsabile del corso deve inviare entro 24 ore il foglio di presenza alla struttura di controllo competente.

Strutture incaricate dei controlli sono:

- per i corsi di formazione per i tecnici: ARSIAL;
- per i corsi e gli incontri dimostrativi agli olivicoltori: CTZ competente.

9. 1. 5 AZIONE G

Verifica attività:

La verifica verrà effettuata dall'ARSIAL che valuterà il risultato scientifico relativo agli indirizzi di Programma ed eseguirà i controlli tecnici e amministrativo-contabili.

9. 2. RELAZIONE TECNICA FINALE

Al termine dell'attività di ciascuna azione, gli Organismi affidatari presentano all'ARSIAL, un rapporto dettagliato in merito al lavoro svolto, comprensivo dei quadri riepilogativi delle spese, nonché l'elenco dei documenti giustificativi di spesa (fatture quietanzate, ricevute di pagamento, ecc.), secondo la modulistica prevista.

Analoga relazione, con particolare illustrazione dell'attività di controllo, effettuata nella propria zona progettuale, verrà inviata dal C.T.Z all'ARSIAL.

Assieme alla relazione il CTZ invia copia dei verbali di controllo eseguiti.

L'ARSIAL, dal raffronto delle due relazioni, dalle risultanze dei propri controlli e dallo stato di attuazione della propria attività, predispone un rapporto particolareggiato sull'utilizzazione degli stanziamenti attribuiti e sui risultati ottenuti. Detta relazione, deve altresì contenere la descrizione dettagliata dei controlli effettuati, nonché la valutazione dei risultati, dell'impatto ambientale e l'indicazione delle eventuali difficoltà riscontrate, onde permettere un giudizio sul

raggiungimento degli obiettivi del Programma. Tale relazione finale, deve pervenire all'Area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale entro la data del 30.5.2002, onde consentire al Dipartimento la predisposizione e l'invio, al Ministero ed all'AGEA, della propria relazione finale nel termine del 30.6.2002, fissato dalla circolare Mi.P.A. n. 2/99.

Periodicamente potranno essere richieste ulteriori relazioni intermedie al fine di monitorare l'andamento delle attività in corso d'opera o sulla base di richiesta Ministeriali.

9. 3. CONTROLLO TECNICO - AMMINISTRATIVO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI SOGGETTI TERZI AFFIDATARI.

Il controllo sarà effettuato da funzionari dell'ARSIAL e dal CTZ competente per territorio; questi, dopo aver acquisito la documentazione necessaria ed in funzione dei controlli eseguiti in itinere, esprimono il parere sulla conformità delle attività realizzate con quelle approvate in convenzione. Successivamente procederanno alla verifica dei rendiconti ed al controllo amministrativo-contabile, di tutta la documentazione e dei giustificativi inerenti le attività affidate, secondo quanto prescritto nell'allegato 4 "Misure minime di controllo" alla circolare Mi.P.A. n. 2/99. A conclusione degli accertamenti, i suddetti funzionari determineranno gli importi di spesa ritenuti ammissibili e, sulla base delle verifiche effettuate ed in rapporto ai parametri progettuali, compileranno il verbale di verifica, necessario per la rendicontazione complessiva finale, per la successiva liquidazione.

Le suddette modalità di controllo finale si applicano, con gli opportuni adeguamenti, per tutte le azioni di programma e per le eventuali richieste di stato di avanzamento.

Per ogni attività di controllo in itinere sia tecnico che amministrativo e finale deve essere redatto apposito verbale.

9.4. RENDICONTAZIONE FINALE

Terminata la fase dei controlli tecnico-amministrativi e delle liquidazioni e comunque, entro e non oltre il 30.6.2002, l'A.R.S.I.A.L. invia all'area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo la rendicontazione complessiva finale, onde consentire al Dipartimento la predisposizione e l'invio, all'AGEA, della propria rendicontazione complessiva finale nel termine del 31.7.2002, fissato dalla circolare Mi.P.A. n. 2/99, corredata dai seguenti allegati previsti dalla circolare n. 5 del 18.6.1998, e dalla nota esplicativa AIMA, n. 67 del 2.7.1999:

- Certificato di congruità tecnico-amministrativa;
- quadro riepilogativo generale delle singole voci di spesa;
- quadro riepilogativo generale dei costi ripartito per azioni;
- quadro analitico delle singole voci di spesa ripartito per azioni (elenco giustificativi di spesa);
- ordinativi di pagamento in originale o in copia autentica;
- relazione sui controlli;
- quadro riepilogativo utilizzazione stanziamenti.

Contestualmente all'invio della rendicontazione finale l'ARSIAL richiede la liquidazione del saldo finale.

AS

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione,
Socio - Economici e Ricerca
Il Dirigente
Dr. Michele ACIRESTA

50
[Signature]

La Regione Lazio, per il tramite del Dipartimento Sviluppo del Sistema Agricolo e Mondo Rurale, unitamente alla rendicontazione complessiva finale del Programma presenta all'AGEA la richiesta del saldo finale.

9. 5. COSTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO

I costi del controllo in itinere ed ex post delle azioni sono dati dal rimborso per le spese viaggio e del costo delle ore uomo che saranno impegnate oltre il normale orario di lavoro dal personale incaricato e sono stati considerati nelle tabelle delle singole azioni sotto le relative voci personale-missioni.



IL DIRETTORE
Dr. Annunzio Perlicca

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione
Socio - Economiche e Ricerche
Il Direttore
Dr. Michele RESTA



CICLO PRODUTTIVO 2001 - 2002
COSTI GLOBALI - TOTALE AZIONI

Tab. 13

ZONA OMOGENEA	Costi PERSONALE	Costi TRASFERTE	Costi MATERIALI	Costi ATTREZZATURE	Costi INFORMATICA	Costi CONSULENTI	Costi DIVULGAZIONI	Costi SUBAPPALTO	SPESE GENERALE	TOTALE
CANINESE	-	4.504.500	1.075.000	-	-	29.500.000	900.000	-	719.590	36.699.090
PIANURA VITERBESE	-	8.160.600	1.950.000	-	-	51.770.000	900.000	-	1.255.612	64.036.212
LAGO DI BOLSENA	-	3.958.500	1.075.000	-	-	26.200.000	900.000	-	642.670	32.776.170
ALTA TEVERINA	-	3.958.500	1.875.000	-	-	24.850.000	900.000	-	631.670	32.215.170
BASSA TEVERINA	-	3.958.500	1.075.000	-	-	24.850.000	900.000	-	615.670	31.399.170
SABINA REATINA	-	20.500.200	5.550.000	-	-	130.960.000	900.000	-	3.158.204	161.068.404
SABINA REATINA ALTA	-	2.492.700	725.000	-	-	15.750.000	900.000	-	397.354	20.265.054
SABINA ROMANA	21.000.000	15.926.400	6.500.000	-	-	79.730.000	900.000	-	2.481.128	126.537.528
COLLI TIBURTINI	-	6.890.100	1.775.000	-	-	41.400.000	900.000	-	1.019.302	51.984.402
SORATTE	-	3.225.600	900.000	-	-	18.800.000	900.000	-	476.512	24.302.112
CASTELLI ROMANI	-	6.157.200	2.400.000	-	-	36.700.000	900.000	-	923.144	47.080.344
COLLI PRENESTINI	-	6.157.200	1.600.000	-	-	36.700.000	900.000	-	907.144	46.264.344
ANAGNI	-	4.691.400	5.650.000	-	-	29.250.000	900.000	-	809.828	41.301.228
CIOCIARIA	21.000.000	6.871.200	7.200.000	-	-	22.400.000	900.000	-	1.167.424	59.538.624
LEPINI	21.000.000	4.084.500	7.475.000	-	-	5.750.000	900.000	-	784.190	39.993.690
I SANTI	21.000.000	3.351.600	6.500.000	-	-	1.050.000	900.000	-	656.032	33.457.632
CORI	-	6.157.200	9.600.000	-	-	36.700.000	900.000	-	1.067.144	54.424.344
SONNINO	21.000.000	6.812.400	10.800.000	-	-	20.840.000	900.000	-	1.207.048	61.559.448
ITRI	-	5.424.300	1.425.000	-	-	33.650.000	900.000	-	827.986	42.227.286
Società Consulenza	-	-	-	-	-	-	5.000.000	-	-	-
ISNP	-	-	-	-	-	85.000.000	-	-	1.700.000	86.700.000
ISE	-	-	-	-	-	25.000.000	-	-	500.000	25.500.000
CCIAA - Viterbo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Lazio - ARSIAL	53.800.000	159.805.160	94.200.000	201.000.000	-	135.500.000	-	-	13.266.103	676.571.263
Ente di Ricerca	-	-	-	-	-	90.000.000	-	-	1.800.000	91.800.000
TOTALE	158.800.000	283.087.760	169.350.000	201.000.000	-	1.002.350.000	22.100.000	-	37.013.755	1.887.701.515

[Handwritten initials and signatures]

PARTE A - Prospetto dettagliato									
Az.	Descrizione delle azioni	Contributo Comunitario		Contributo Stato membro		Totale			
		Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro		
a	Lotta contro la mosca ed eventuali altri organismi nocivi	865.776.634	447.136,32	426.427.298	220.231,32	1.292.203.932	667.368		
b	Miglioramento delle modalità di trattamento degli oliveti di raccolta, di conservazione e di trasformazione delle olive, nonché il magazzinaggio degli oli prodotti.	78.180.960	40.377,10	38.507.040	19.887,23	116.688.000	60.264		
c	Assistenza Tecnica agli oli olivicoltori ed ai frantoiani nel corso della campagna olivicola	77.155.860	39.847,68	38.002.140	19.626,47	115.157.900	59.274		
d	Miglioramento della evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive per l'ambiente	-	-	-	-	-	-		
e	Formazione, divulgazione e dimostrazione intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e dell'impatto ambientale dell'olivicoltura	165.055.561	85.244,08	81.296.022	41.985,89	246.351.583	127.250		
f	Istituzione e gestione di laboratori di analisi delle caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche dell'olio extra-vergine	-	-	-	-	-	-		
g	Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente	78.691.000	40.588,86	38.709.000	19.991,53	117.380.000	60.030		
	TOTALE	1.264.760.015	653.194,04	622.941.500	321.722	1.887.701.515	974.916,17		

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione

Regione Lazio - Reg. CE n. 528/1999 - Programma per il miglioramento della qualità della produzione oleica - Ciclo 2001/2002

Dr. Michele RESTA

TOTALE DELLE AZIONI PER TIPOLOGIA DI SPESA

Tab. 15

N.	Voce di spesa	Contributo Comunitario		Contributo Stato membro		Totale	
		Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
1	Spese per il personale	106.396.000	54.948,95	52.404.000	27.064,41	158.800.000	82.013,36
2	Spese per le trasferte	189.668.799	97.955,76	93.418.961	48.246,87	283.087.760	146.202,63
3	Spese per il materiale consumabile	113.464.500	58.599,52	55.885.500	28.862,45	169.350.000	87.461,98
4	Spese per il materiale durevole	134.670.000	69.551,25	66.330.000	34.256,59	201.000.000	100.807,84
5	Spese per l'informatica	-	-	-	-	-	-
6	Onorari esperti	671.574.500	346.839,28	330.775.500	170.831,29	1.002.350.000	517.670,57
7	Spese per pubblicazione e diffusione	24.187.000	12.491,54	11.913.000	6.152,55	36.100.000	18.644,09
8	Spese di subappalto	-	-	-	-	-	-
9	Spese generali	24.799.216	12.807,73	12.214.539	6.308,28	37.013.755	19.116,01
	TOTALE	1.264.760.015	653.194,04	622.941.500	321.722,44	887.701.515	974.916,47

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione

Regione Lazio - Reg. CE n. 528/1999 - Programma per lo Sviluppo Regionale della qualità della produzione oleica - Ciclo 2001/2002

Dr. Michele ARRENTA

Dr. Armando Ferlicca

Quadro dettagliato dei costi dell'azione a) Ciclo produttivo 2001/2002
Lotta contro la mosca ed eventuali altri organismi nocivi

N	Voce di spesa	Contributo Comunitario		Contributo Stato membro		Totale	
		Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
1	Spese per il personale	90.115.000	46.540,51	44.385.000	22.922,94	134.500.000	69.463,45
2	Spese per le trasferte	86.876.622	44.868,03	42.789.978	22.099,18	129.666.600	66.967,21
3	Spese per il materiale consumabile	37.788.000	19.515,87	18.612.000	9.612,30	56.400.000	29.128,17
4	Spese per il materiale durevole	134.670.000	69.551,25	66.330.000	34.256,59	201.000.000	103.807,84
5	Spese per l'informatica	-	-	-	-	-	-
6	Onorari esperti	490.440.000	253.291,12	241.560.000	124.755,33	732.000.000	378.046,45
7	Spese per pubblicazione e diffusione	8.911.000	4.602,15	4.389.000	2.266,73	13.300.000	6.868,88
8	Spese di subappalto	-	-	-	-	-	-
9	Spese generali	16.976.012	8.767,38	8.361.320	4.318,26	25.337.332	13.085,64
	TOTALE	865.776.634	447.136	426.427.298	220.231	1.292.203.932	667.368

ARCA
Associazione Nazionale
Società Agricoltori Italiani

Regione Lazio - Reg. CE n. 528/1999 - Programma per il miglioramento della qualità della produzione oleica - Ciclo 2001/2002

Il Direttore
Dr. Michele GRESTA

L'ASSESSORE

Quadro dettagliato dei costi dell'Azione b) Ciclo produttivo 2001/2002

Miglioramento delle modalità di trattamento degli oliveti di raccolta, di conservazione e di trasformazione delle olive, nonché il magazzinaggio degli oli prodotti.

N.	Voce di spesa	Contributo Comunitario		Contributo Stato membro		Totale	
		Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
1	Spese per il personale	6.901.000	3.564,07	3.399.000	1.755,44	10.300.000	5.319,51
2	Spese per le trasferte	3.048.500	1.574,42	1.501.500	775,46	4.550.000	2.349,88
3	Spese per il materiale consumabile	60.668.500	31.332,67	29.881.500	15.432,51	90.550.000	46.765,17
4	Spese per il materiale durevole	-	-	-	-	-	-
5	Spese per l'informatica	-	-	-	-	-	-
6	Onorari esperti	2.680.000	1.384,10	1.320.000	681,72	4.000.000	2.065,82
7	Spese per pubblicazione e diffusione	3.350.000	1.730,13	1.650.000	852,15	5.000.000	2.582,28
8	Spese di subappalto	-	-	-	-	-	-
9	Spese generali	1.532.960	791,71	755.040	389,95	2.288.000	1.181,65
	TOTALE	78.180.960	40.377,10	38.507.040	19.887,23	116.688.000	60.267,32

Avea A
Servizi di Sviluppo, Informazione

Regione Lazio - Reg. CE n. 528/1999 - Programma per il miglioramento della qualità della produzione oleica - Ciclo 2001/2002

Il Dirigente
Dr. Michela AGRESTI

L'ASSICURATORE
A.M.A.

Quadro dettagliato dei costi dell'Azione c) Ciclo produttivo 2001/2002

Assistenza Tecnica agli oli olivicoltori ed ai frantoiani nel corso della campagna olivicola

N.	Voce di spesa	Contributo Comunitario		Contributo Stato membro		Totale	
		Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
1	Spese per il personale	1.675.000	865,07	825.000	426,08	2.500.000	1.291,14
2	Spese per le trasferte	5.628.000	2.906,62	2.772.000	1.431,62	8.400.000	4.338,24
3	Spese per il materiale consumabile	-	-	-	-	-	-
4	Spese per il materiale durevole	-	-	-	-	-	-
5	Spese per l'informatica	-	-	-	-	-	-
6	Onorari esperti	67.000.000	34.602,61	33.000.000	17.043,08	100.000.000	51.645,69
7	Spese per pubblicazione e diffusione	1.340.000	692,05	660.000	340,86	2.000.000	1.032,91
8	Spese di subappalto	-	-	-	-	-	-
9	Spese generali	1.512.860	781,33	745.140	384,83	2.258.000	1.166,16
	TOTALE	77.155.860	39.847,68	38.002.140	19.626,47	115.158.000	59.474,14

Area A
Servizi di Sviluppo, Informazione

Regione Lazio - Reg. CE n. 528/1999 - Programma per il miglioramento della qualità della produzione oleica - Ciclo 2001/2002

Dr. Michele ACIRENTI

L'ASSASSORE

Quadro dettagliato dei costi dell'Azione e) Ciclo produttivo 2001/2002

Formazione, divulgazione e dimostrazione intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e dell'impatto ambientale dell'olivicoltura

N.	Voce di spesa	Contributo Comunitario		Contributo Stato membro		Totale	
		Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
1	Spese per il personale	7.705.000	3.979,30	3.795.000	1.959,95	11.500.000	5.939,25
2	Spese per le trasferte	94.115.677	48.606,69	46.355.483	23.940,61	140.471.160	72.547,30
3	Spese per il materiale consumabile	15.008.000	7.750,99	7.392.000	3.817,65	22.400.000	11.568,63
4	Spese per il materiale durevole	-	-	-	-	-	-
5	Spese per l'informatica	-	-	-	-	-	-
6	Onorari esperti	34.404.500	17.768,44	16.945.500	8.751,62	51.350.000	26.520,06
7	Spese per pubblicazione e diffusione	10.586.000	5.467,21	5.214.000	2.692,81	15.800.000	8.160,02
8	Spese di subappalto	-	-	-	-	-	-
9	Spese generali	3.236.384	1.671,45	1.594.040	823,25	4.830.424	2.494,70
	TOTALE	165.055.561	85.244,08	81.296.022	41.985,89	246.351.583	127.229,97



Area A
Servizi di Sviluppo Informatico
Società per Azioni S.A.I.C.E.

Regione Lazio - Reg. CE n. 528/1999 - Programma per il miglioramento della qualità della produzione oleica - Ciclo 2001/2002

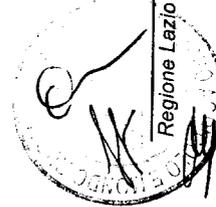
Dr. Michele AIRENTI

Consorzio O.I.E.
Consorzio Fellicca

Quadro dettagliato dei costi dell'Azione g) Ciclo produttivo 2001/2002

Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente

N.	Voce di spesa	Contributo Comunitario		Contributo Stato membro		Totale	
		Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
1	Spese per il personale	-	-	-	-	-	-
2	Spese per le trasferte	-	-	-	-	-	-
3	Spese per il materiale consumabile	-	-	-	-	-	-
4	Spese per il materiale durevole	-	-	-	-	-	-
5	Spese per l'informatica	-	-	-	-	-	-
6	Onorari esperti	77.050.000	39.793,00	37.950.000	19.599,54	114.999.999,54	114.999,54
7	Spese per pubblicazione e diffusione	-	-	-	-	-	-
8	Spese di subappalto	-	-	-	-	-	-
9	Spese generali	1.541.000	795,86	759.000	391,99	2.299.999,85	2.299,85
TOTALE		78.591.000	40.588,86	38.709.000	19.991,53	117.299.999,39	117.299,39



 Dr. Michele A. GRESTA

Area A
 Servizi di Sviluppo, Informazione,
 Socio - Economiche e Ricerche
 Programma per il miglioramento della qualità della produzione oleica - Ciclo 2001/2002